

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025



INTRODUZIONE.....	3
Lettera del Presidente.....	3
PREMESSA.....	5
Analisi del contesto esterno - settore di riferimento.....	5
ORGANIZZAZIONE.....	8
Informazioni sull'Organizzazione.....	8
Fattori distintivi.....	9
Governance, valori e riconoscimenti.....	10
Sistemi di gestione e certificazioni.....	12
SUPPLY CHAIN RESPONSABILE.....	15
ANALISI E STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ.....	20
Le parti interessate.....	20
Due Diligence di sostenibilità.....	23
ANALISI DI RILEVANZA.....	28
Piano strategico per la sostenibilità.....	29
PERFORMANCE ESG.....	34
AMBIENTE.....	34
Energia e cambiamenti climatici.....	37
Emissioni di gas a effetto serra (GHG).....	38
LCA di prodotto - Carbon Footprint della ruota in lega di alluminio.....	39
Risorse idriche.....	41
Rifiuti ed economia circolare.....	42
Prevenzione dell'inquinamento.....	45
PERSONE - I NOSTRI COLLABORATORI.....	47
Politiche e principi.....	47
Occupazione e caratteristiche della forza lavoro.....	47
Salute e sicurezza sul lavoro.....	48
Formazione.....	49
Coinvolgimento dei lavoratori e comunicazione interna.....	50
PERSONE - COMUNITÀ, CLIENTI E CONSUMATORI.....	51
Rapporto col territorio.....	51
Clienti e consumatori finali.....	52
APPENDICI.....	54
Nota metodologica.....	54
Focus su due Diligence di sostenibilità e analisi di rilevanza.....	57
Tabella di correlazione ESRS-GRI-IFRS-SDG'S.....	61



2R-101.371/8

LETTERA DEL PRESIDENTE

“Siamo lieti di presentarvi il nostro terzo bilancio di sostenibilità, che rappresenta un importante strumento di comunicazione per condividere con voi i risultati ottenuti nel campo della sostenibilità e della responsabilità sociale d’impresa. Il nostro impegno verso la sostenibilità si riflette nelle azioni che intraprendiamo per ridurre il nostro impatto ambientale e sociale.

Ci impegniamo a monitorare e ridurre le nostre emissioni di gas serra, a utilizzare energia rinnovabile, a ridurre i rifiuti e ad adottare pratiche sostenibili nella catena di approvvigionamento. Attraverso questo bilancio, vogliamo rendervi partecipi dei nostri progressi e delle sfide che ancora ci aspettano.

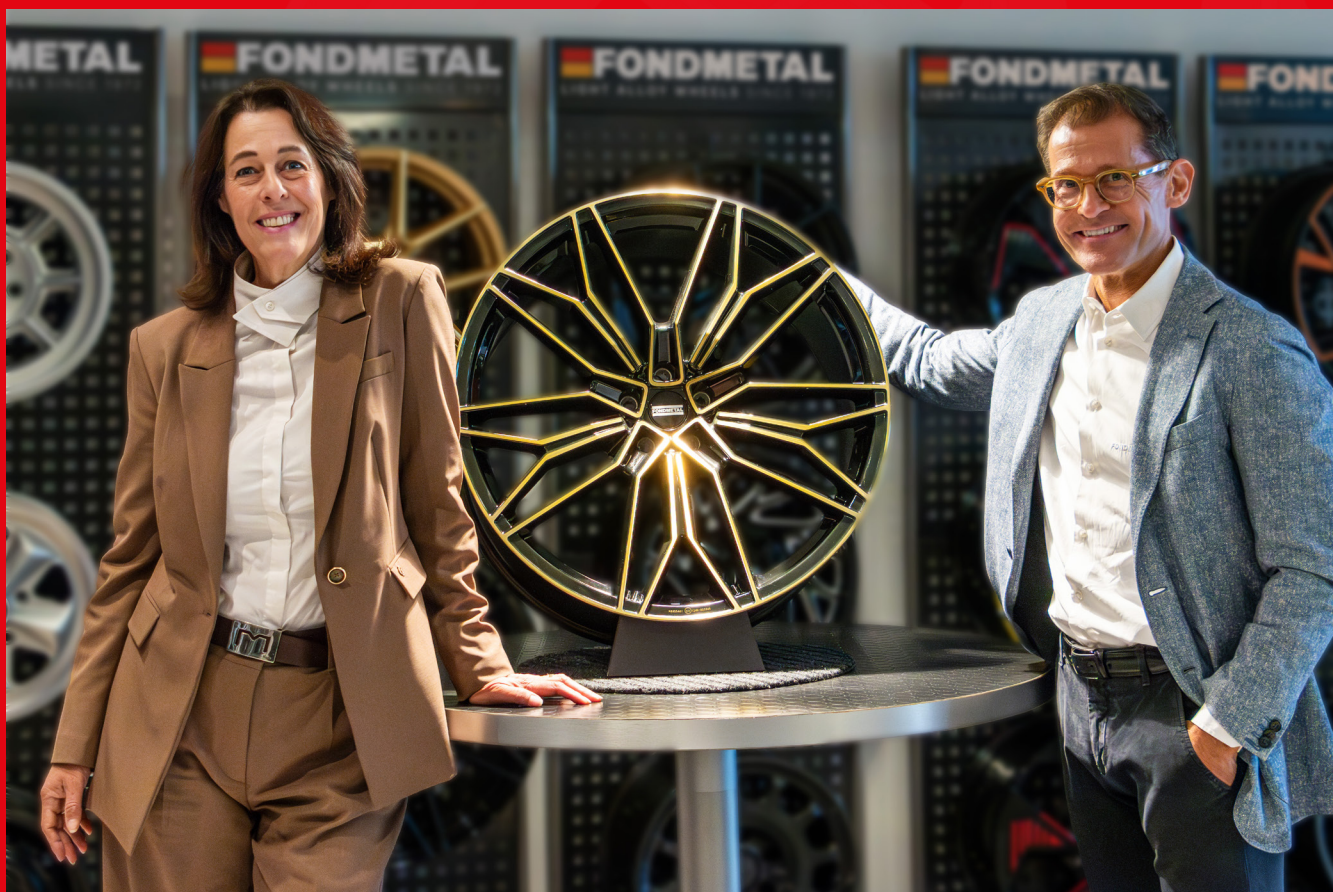
Ci impegniamo costantemente a migliorare le nostre prestazioni in materia di sostenibilità e a instaurare un dialogo aperto e trasparente con voi per garantire una crescita equilibrata e sostenibile nel lungo termine.

Vi invitiamo quindi a leggere con attenzione il nostro bilancio di sostenibilità per poter continuare insieme il nostro percorso verso uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Grazie per la vostra fiducia e il vostro sostegno.”

Presidente e Consigliere delegato

Stefano Rumi



Alessandra Rumi

Vice-Presidente

Stefano Rumi

Presidente e Consigliere delegato

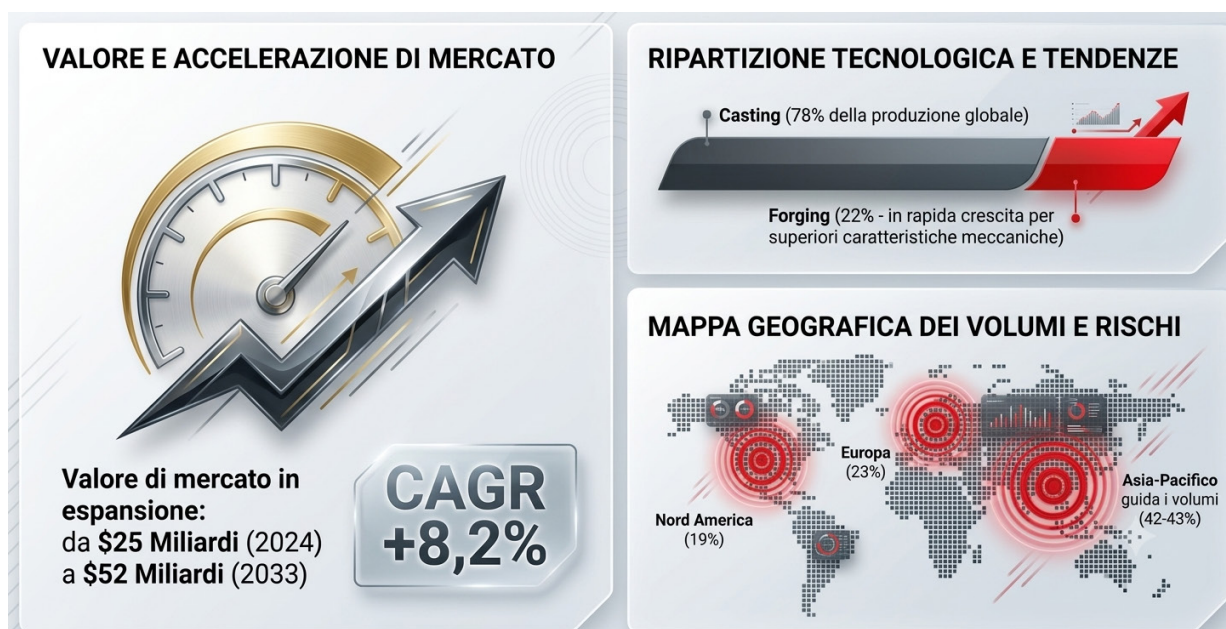
“Ci impegniamo costantemente a migliorare le nostre prestazioni in materia di sostenibilità e a instaurare un dialogo aperto e trasparente con voi.”

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO – SETTORE DI RIFERIMENTO

Fondmetal S.p.A. opera nel segmento della produzione di cerchi in lega di alluminio per autoveicoli, un settore soggetto a trasformazioni di ampia portata. La presente analisi illustra i principali trend macroeconomici, le dinamiche competitive di filiera, le prospettive di sviluppo e i rischi sistemici che possono condizionare l'attività aziendale.

MERCATO GLOBALE E STRUTTURA DELLA FILIERA

Il mercato mondiale delle ruote in lega per automotive aveva un valore di circa 25 miliardi di dollari nel 2024, con proiezioni fino a oltre 52 miliardi entro il 2033, a un CAGR dell'8,2% (Straits Research, 2025). Altri analisti stimano tassi di crescita tra il 2,8% e l'8,2% a seconda del segmento, con il valore complessivo del solo segmento alluminio compreso tra i 15 e i 22 miliardi di dollari nel 2024 (Global Growth Insights; Cognitive Market Research). Il segmento casting detiene circa il 78% della quota produttiva globale, mentre il forging (22%) cresce più rapidamente per le superiori caratteristiche meccaniche. L'Asia-Pacifico guida per volumi (42-43%), seguita da Europa (23%) e Nord America (19%) (Market Reports World, 2024).



A monte (upstream), la filiera si articola attorno ai fornitori di leghe di alluminio — primario e secondario — e ai produttori di materiali per i trattamenti superficiali e le finiture. La qualità e l'intensità carbonica dell'alluminio acquistato rappresentano una variabile di rischio crescente nel contesto normativo CBAM. A valle (downstream), la clientela è prevalentemente costituita da case automobilistiche OEM di fascia medio-alta e premium, oltre a importatori e distributori internazionali. Questo posizionamento comporta richieste crescenti di qualità, tracciabilità ESG e carbon footprint di prodotto certificata. Sul fronte competitivo, Fondmetal si confronta con player europei consolidati, produttori italiani specializzati e competitor emergenti a basso costo di Turchia ed Europa dell'Est, oltre a grandi produttori integrati a scala globale.

TREND MACROECONOMICI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Elettrificazione e lightweighting: Le vendite globali di veicoli elettrici hanno superato i 17 milioni di unità nel 2024 (+25% su base annua, IEA Global EV Outlook 2025). I BEV richiedono cerchi più leggeri per compensare il peso delle batterie: il segmento ruote in alluminio per veicoli elettrici è atteso crescere al 10% annuo entro il 2025 (Global Growth Insights). In Europa, gli ibridi (HEV) hanno guadagnato circa 21 punti percentuali di quota di mercato nel 2024 (Allianz Research, 2025).

La sostituzione di cerchi in acciaio con cerchi in lega può ridurre il peso del veicolo fino al 20%, con un miglioramento del 5-10% nei consumi (Aluminum Association; U.S. Department of Energy).

Segmento SUV/premium e mercato aftermarket: Il segmento SUV registra il tasso di crescita più elevato nel comparto (+5,8% annuo, Global Growth Insights), rafforzando la domanda di cerchi in lega di qualità elevata. Il mercato aftermarket — dove le ruote personalizzate costituiscono oltre il 60% della quota estetica (Market Reports World) — rappresenta un ulteriore canale di crescita strutturale.

Tensioni commerciali e incertezza macroeconomica: I dazi USA del 25% sulle automobili importate (marzo 2025) e le relative incertezze sui mercati europei hanno impattato la domanda degli OEM clienti di Fondmetal. Un accordo UE-USA del luglio 2025 ha ridotto le tariffe al 15% per alcuni settori, ma il contesto rimane volatile. McKinsey stima che la transizione all'elettrico potrebbe sottrarre fino a 370 miliardi di euro di valore aggiunto all'industria automotive europea (Automotive Manufacturing Solutions, 2025).

QUADRO NORMATIVO ESG

CSRD/ESRS: i nuovi obblighi di rendicontazione di sostenibilità si propagano progressivamente dai grandi OEM alla filiera di fornitura. La conformità agli standard ESRS diventa un requisito di accesso al mercato per i fornitori di primo livello.

CBAM (Reg. UE 2023/956): dal 1° gennaio 2026 è entrato in regime definitivo il Carbon Border Adjustment Mechanism, che impone agli importatori UE di alluminio extra-europeo l'acquisto di certificati CBAM proporzionali alle emissioni incorporate, al prezzo medio delle quote EU ETS. Il phase-out delle quote gratuite ETS (2026-2034) aumenterà i costi di produzione dei fornitori europei di alluminio primario. Dal 2028 è prevista l'estensione del CBAM a circa 180 categorie di prodotti a elevato contenuto di alluminio e acciaio, inclusa componentistica automotive (Commissione Europea; Renewable Matter, 2025).

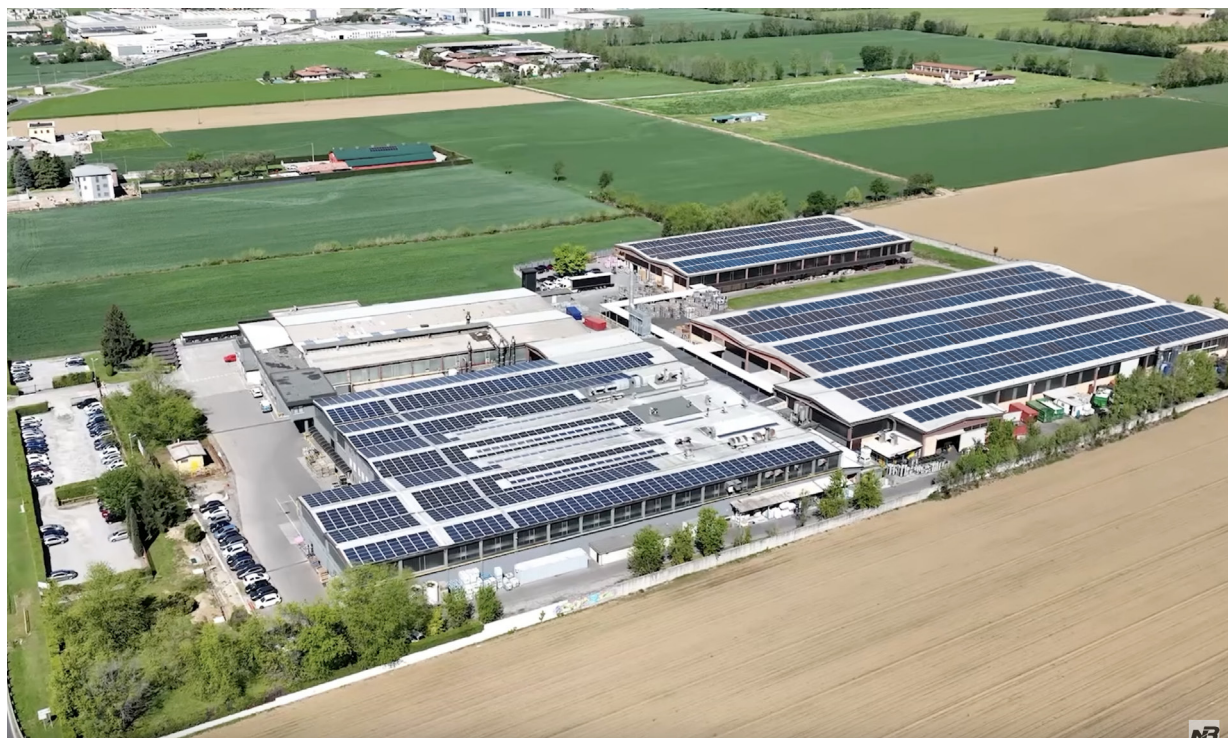
In questo contesto, l'utilizzo di alluminio riciclato post-consumer e la tracciabilità delle emissioni di filiera diventano leve strategiche di gestione del rischio economico-normativo.

PRINCIPALI RISCHI DEL SETTORE

VOLATILITÀ MATERIE PRIME L'alluminio copre ~45% dei costi. Fluttuazioni di prezzo e phase-out delle quote ETS impattano l'approvvigionamento.	PRESSIONE COMPETITIVA Produttori extra-UE e turchi operano con costi inferiori. Aggressiva concorrenza cinese nel segmento volume dell'aftermarket.	COMPLIANCE ESG & CBAM L'inasprimento normativo impone investimenti onerosi in sistemi di data collection e rendicontazione, pesando proporzionalmente sulle PMI.
CATENA DI FORNITURA La dipendenza da alluminio primario extra-UE espone a rischi di carbon leakage e discontinuità per tensioni geopolitiche.	RALLENTAMENTO AUTOMOTIVE Margini EBITDA OEM in calo (<8%) si traducono in immediata pressione sui prezzi per l'intera catena dei fornitori.	EVOLUZIONE TECNOLOGICA L'avvento dei veicoli software-defined e BEV richiede un rapido aggiornamento delle competenze per rimanere rilevanti come fornitore OEM.

Fonti: Straits Research (2025) – Automotive Alloy Wheel Market Report | Global Growth Insights (2024) – Aluminum Alloy Automotive Wheels Market | Market Research Future / MRFR Analysis (2025) | Market Reports World (2024) – Aluminum Alloy Wheels Market | Cognitive Market Research (2024) | Allianz Research – ‘How Europe can take back the wheel’ (feb. 2025) | IEA – Global EV Outlook 2025 | OICA – Production Statistics 2024 | PwC – Automotive Industry Outlook (2025) | McKinsey / Automotive Manufacturing Solutions (lug. 2025) | Automotive Logistics Media (2025) | Commissione Europea – Regolamento CBAM (UE) 2023/956 | Deloitte Italia – CBAM 2026 | Renewable Matter (dic. 2025) | Aluminum Association | U.S. Department of Energy – Fuel Economy Reports.





8

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE

STORIA

FONDMETAL nasce nel 1972 a Palosco, piccolo comune della provincia di Bergamo al confine con il bresciano, per volontà di Gabriele Rumi, imprenditore visionario che raccoglie e rinnova una vocazione di famiglia: già nel 1908, il bisnonno degli attuali proprietari Stefano e Alessandra Rumi possedeva una fonderia di ghisa. L'azienda muove i primi passi come fonderia di alluminio per conto terzi, specializzandosi progressivamente nella componentistica per l'industria automobilistica — collettori d'aspirazione, carter, coppe dell'olio — fino a realizzare pezzi di alta precisione come le testate e i basamenti dei motori delle Maserati Biturbo. È però la crisi energetica degli anni Settanta, la cosiddetta "austerità", a spingere Gabriele Rumi verso una svolta strategica coraggiosa: affrancarsi dalla dipendenza dalla produzione per conto terzi lanciando un proprio prodotto. La scelta, naturale per un uomo con la passione per i motori, ricade sulle ruote in lega leggera, un segmento in cui FONDMETAL saprà costruire, nel corso dei decenni, una leadership riconosciuta a livello internazionale.

La passione per le competizioni automobilistiche non è mai rimasta ai margini della storia aziendale: fin dal 1983, FONDMETAL entra nel mondo della Formula 1 come sponsor, legando il proprio marchio al pilota bergamasco Piercarlo Ghinzani. Nel 1989 acquisisce una quota di maggioranza nel team Osella, che nel 1990 corre sotto il nome FONDMETAL-OSELLA. Il 1991 segna il debutto come scuderia ufficiale: le monoposto — la Fomet 1 progettata a Bicester da Robin Herd, Tino Belli e Tim Holloway, e la successiva GRO2 di Sergio Rinland, votata da Autosport tra le più belle Formula 1 di tutti i tempi — corrono in due stagioni mondiali con piloti come Olivier Grouillard e Gabriele Tarquini. Il sogno in pista si chiude nel 1992, ma la vocazione motorsport non si spegne: Gabriele Rumi acquisisce nel 1997 la maggioranza del team Minardi, garantendone la sopravvivenza fino al 2001, mentre la controllata FONDMETAL Technologies — attraverso la divisione Aerolab — sviluppa ricerca aerodinamica per scuderie quali Benetton, Tyrrell, Renault F1, Spyker/Force India e il nuovo Team Lotus/Caterham. Nel 2025, dopo oltre vent'anni, il filo con la massima formula si riannoda: FONDMETAL diventa Official

Wheel Supplier dell'Aston Martin Aramco Formula One® Team, riportando il nome di Palosco ai box del Campionato del Mondo.

Oggi, nel 2025, FONDMETAL celebra oltre cinquant'anni di attività — il 50° anniversario è stato festeggiato nell'estate del 2022 — come leader nella produzione di ruote in lega leggera per i mercati OEM/OES e aftermarket (AM). Il patrimonio tecnologico maturato sulle piste di tutto il mondo, le omologazioni internazionali (TÜV, ECE, NAD) e le certificazioni di sistema (IATF 16949, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 9001) costituiscono i pilastri di una qualità riconosciuta dai principali costruttori mondiali. L'azienda è oggi guidata da Stefano e Alessandra Rumi, che hanno saputo raccogliere il testimone di una storia fatta di ingegno bergamasco, coraggio imprenditoriale e passione autentica per l'automobile.

FATTORI DISTINTIVI

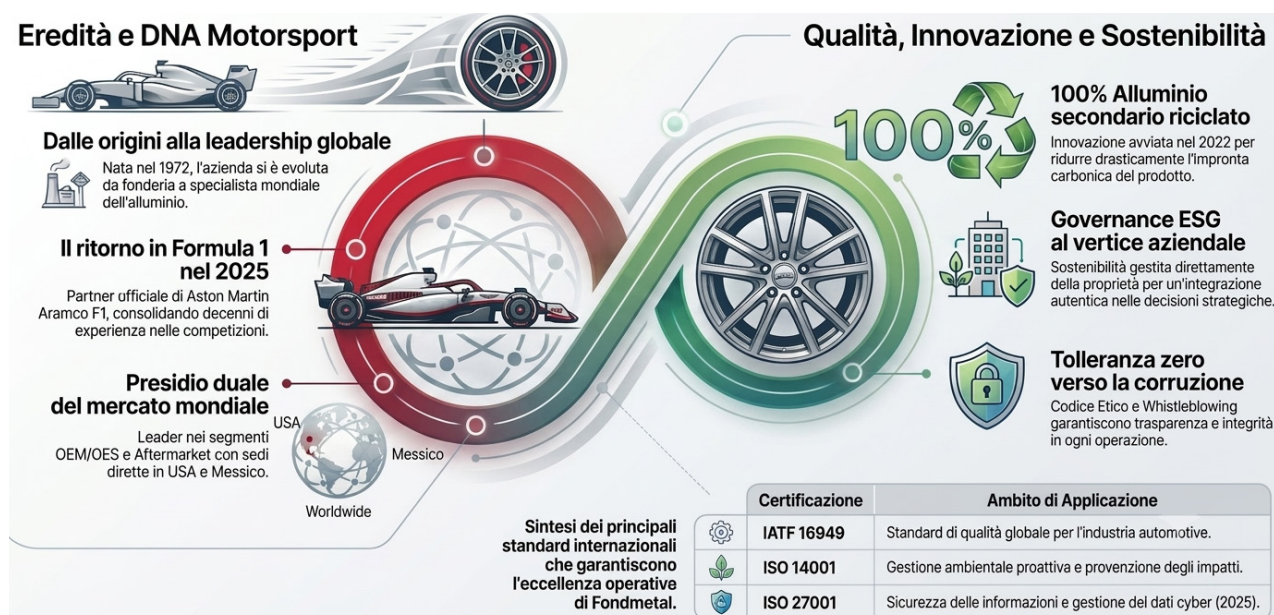
Cinquant'anni di attività hanno sedimentato un **modello competitivo** fondato su fattori distintivi che si rafforzano reciprocamente: competenza tecnica, affidabilità certificata, presidio duale del mercato e capacità di innovazione orientata alla sostenibilità di prodotto.

Competenza tecnica costruita sul campo. Il coinvolgimento in Formula 1 — come scuderia con proprie monoposto (1991-1992), come azionista del team Minardi (1997-2001) e attraverso la divisione Aerolab per lo sviluppo aerodinamico di team quali Renault F1, Force India e Caterham — ha generato un patrimonio di know-how ingegneristico che va oltre la visibilità del marchio. Nel 2025, la nomina a Official Wheel Supplier dell'Aston Martin Aramco Formula One® Team riporta questo percorso alla sua espressione più alta, confermando una competenza tecnica riconosciuta ai livelli più esigenti dell'industria automobilistica mondiale.

Affidabilità certificata. Il sistema di gestione integrato è la struttura operativa entro cui qualità e continuità della performance si traducono in processi verificabili. Le omologazioni internazionali ECE, KBA, NAD e ABE garantiscono l'accesso ai mercati europei più regolamentati, a partire da quello tedesco, e rappresentano una barriera all'ingresso difficilmente replicabile nel breve termine. La competenza tecnica è il parametro di soddisfazione che i clienti riconoscono come primo valore nelle survey annuali.

Presidio simultaneo OEM e aftermarket. La doppia presenza sul canale OEM/OES — con clienti costruttori di fascia medio-alta e premium — e sul mercato aftermarket, dove i cerchi personalizzati rappresentano oltre il 60% della quota estetica (Market Reports World), consente all'azienda di combinare rigore tecnico e capacità di risposta a una domanda diversificata. Una struttura commerciale internazionale, con presidi diretti in USA e Messico, estende questo posizionamento oltre i confini europei.

Innovazione orientata alla sostenibilità di prodotto. La collaborazione con l'Università per l'individuazione di una lega di alluminio secondario 100% riciclato — avviata nel 2022 — e la disponibilità di uno studio LCA di prodotto certificato anticipano le richieste di tracciabilità ambientale e i requisiti normativi. In un settore dove l'alluminio rappresenta una parte significativa del costo di produzione, e dove l'intensità carbonica delle materie prime è destinata a diventare variabile competitiva, misurare e comunicare l'impronta di prodotto è già oggi un elemento di posizionamento nei confronti dei clienti più esigenti.



GOVERNANCE, VALORI E RICONOSCIMENTI

FONDMETAL è un'azienda a conduzione familiare con una governance che unisce un'impostazione imprenditoriale a una strutturazione manageriale in progressiva maturazione. Il vertice è il Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri: Stefano Rumi (Presidente e Legale Rappresentante), Alessandra Rumi (Vicepresidente) e Maria Uberti (Consigliera). La governance si caratterizza per la presenza attiva e quotidiana dei componenti del CdA nelle attività aziendali: le decisioni strategiche, incluse quelle in ambito sostenibilità, vengono assunte in modo collegiale, con una supervisione diretta che garantisce coerenza tra indirizzo e operatività.

Dal vertice si ramificano le funzioni gestionali e le attività produttive di Produzione, Progettazione e Sviluppo Nuovo Prodotto, coordinate da un Operations Manager che presidia l'efficienza operativa dell'insieme. La presenza commerciale si estende a livello internazionale attraverso FONDMETAL Automotive USA e Fondmetal Mexico, che presidiano i rispettivi mercati. Questo modello snello consente tempi di risposta rapidi e un allineamento diretto.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

I temi ESG non sono delegati a una funzione periferica: sono presidiati direttamente al vertice dell'Organizzazione. Il Presidente e la Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione sono costantemente aggiornati sulle questioni di sostenibilità e ne rispondono in prima persona. Dal 2025, Alessandra Rumi ha assunto il ruolo formale di **Responsabile per la Sostenibilità**, formalizzando un coinvolgimento già presente: la supervisione del sistema di gestione ambientale ISO 14001, la responsabilità sulla gestione dei rifiuti ed il presidio delle tematiche di personale. Questo raccordo diretto tra governance e strategia ESG è la condizione che rende possibile un'integrazione autentica della sostenibilità nelle decisioni aziendali.

A supporto operativo agisce il **Team di Sostenibilità**, composto dalla Direzione, dalla Responsabile per la Sostenibilità, dal Responsabile Qualità, dal Responsabile di Stabilimento e da una consulente esterna. Il Team si riunisce periodicamente per valutare e gestire impatti, rischi e opportunità rilevanti, verificare l'efficacia dei sistemi di gestione e proporre piani di azione con obiettivi, scadenze e risorse. In ciascuna sessione vengono esaminati i risultati dei questionari ESG somministrati alle parti interessate, monitorati i KPI e individuate le tematiche rilevanti secondo il principio di doppia materialità. È questo il luogo in cui la sostenibilità smette di essere una dichiarazione di principio e diventa gestione concreta.

VALORI

Il passaggio generazionale da Gabriele a Stefano e Alessandra Rumi non è stata una semplice successione: è stata la conferma che, in FONDMETAL, i valori non si ereditano soltanto insieme all'azienda, ma si rinnovano attivamente nella cultura quotidiana dell'Organizzazione. A presidiarli e formalizzarli è il Codice Etico adottato dall'azienda, che definisce standard di comportamento vincolanti per tutti i collaboratori e declina i principi guida dell'Organizzazione: trasparenza, correttezza, collaborazione, efficienza, concorrenza leale, prevenzione dei reati e riservatezza. Solidità, affidabilità e reputazione — costruite in oltre mezzo secolo di attività — si traducono in relazioni di fiducia durature con il mercato, la catena di fornitura e la comunità locale.

“Amiamo il nostro lavoro. Pensiamo al nostro lavoro e solo a questo. Quindi, anche quando sembra che siamo arrivati al vertice, non siamo mai soddisfatti perché siamo convinti che ci sia sempre spazio per il miglioramento, seppur di piccoli dettagli, forse irrilevanti per gli altri. Ma non per noi.”

— **Gabriele Rumi, fondatore di FONDMETAL**

È proprio questa propensione verso l'eccellenza — il miglioramento continuo come disposizione permanente, non come traguardo — il collegamento più diretto tra l'identità aziendale e l'approccio ESG. I valori di FONDMETAL non sono dichiarazioni di principio: trovano riscontro nelle scelte di governance, nella valorizzazione delle persone e del territorio, negli investimenti per ridurre l'impatto ambientale della produzione, nell'apertura al dialogo con le parti interessate. Il sistema valoriale non è separato dalla sostenibilità: ne è il fondamento.

CONDOTTA RESPONSABILE E ANTICORRUZIONE

FONDMETAL riconosce la trasparenza, l'integrità e la correttezza come principi fondamentali del proprio agire imprenditoriale. Il **Codice Etico**, pubblicamente disponibile sul sito istituzionale nella sezione Codici e altri documenti, formalizza questi principi in regole operative applicabili a ogni livello dell'Organizzazione e a ogni tipologia di relazione.

L'approccio di FONDMETAL alla lotta alla corruzione è di **tolleranza zero**: nessuna forma di corruzione, concussione o pratica impropria è accettata, né verso soggetti pubblici né privati. L'azienda non eroga alcun contributo a partiti politici, fondazioni, movimenti o candidati, né in forma diretta né indiretta. Nel corso del 2025 non si registrano casi di corruzione. Questo impegno è coerente con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 16 delle Nazioni Unite — Pace, giustizia e istituzioni solide — e con le disclosure previste dagli standard ESRS G1-4 e G1-5.

A integrazione di questi presidi, FONDMETAL ha attivato una **procedura di whistleblowing** accessibile a dipendenti e collaboratori per la segnalazione riservata di condotte contrarie al Codice Etico. Il canale garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e l'assoluto divieto di ritorsioni. Nel corso del 2025 non si registrano segnalazioni rilevanti.

RICONOSCIMENTI

La credibilità di un impegno si misura anche nella capacità di sottoporsi a verifica esterna. Negli anni, la crescente attenzione di FONDMETAL verso le tematiche di sostenibilità ha trovato riconoscimento attraverso rating e adesione a network specializzati — segnali di valutazione indipendente che l'azienda intende consolidare progressivamente.

Riconoscimento/Network	Descrizione
Rating di Legalità AGCM	Attribuito il 20 dicembre 2023. Attesta il rispetto di elevati standard di legalità e l'affidabilità finanziaria di FONDMETAL nei rapporti con finanziatori pubblici
EcoVadis	Rating indipendente sulla sostenibilità della supply chain, riconosciuto a livello globale. La presenza su EcoVadis consente ai clienti di valutare il profilo ESG di FONDMETAL come fornitore
Supplier Assurance	Ente che promuove un approccio sistematico alla gestione del rischio e alla due diligence in materia di diritti umani nella catena di approvvigionamento

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

La struttura organizzativa di FONDMETAL è presidiata da un **Sistema di Gestione Integrato** che abbraccia qualità, ambiente e, per estensione, le dimensioni ESG nella loro interezza. Lontano dall'essere un mero adempimento normativo, questo sistema rappresenta lo strumento operativo attraverso cui i valori aziendali si traducono in processi verificabili, misurabili e migliorabili nel tempo.

Il cardine è la **Politica Integrata Qualità e Ambiente**, stabilita e aggiornata dalla Direzione Generale in sede di Riesame, che fissa gli obiettivi strategici di sistema e costituisce il quadro di riferimento per il miglioramento continuo delle performance qualitative e ambientali. FONDMETAL è consapevole che eccellere su queste dimensioni genera vantaggi competitivi concreti; da qui l'impegno a minimizzare ogni impatto negativo delle proprie attività, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile.

Tutti i processi aziendali sono stati mappati, monitorati e gestiti attraverso la piattaforma Quality World, che raccoglie e aggiorna sistematicamente la documentazione di sistema.

Le certificazioni di sistema attualmente in essere attestano il livello di maturità organizzativa raggiunto:

La IATF 16949:2016 è lo standard di riferimento per la gestione della qualità nell'industria automotive a livello internazionale: impone la prevenzione dei difetti, la riduzione delle variazioni e il miglioramento continuo lungo tutta la catena di fornitura. La **UNI EN ISO 9001:2015** ne costituisce la base, garantendo il controllo sistematico dei processi, la riproducibilità delle performance e la gestione strutturata delle non conformità. La **ISO 14001:2015** guida invece la gestione ambientale in ottica preventiva e proattiva, attraverso l'analisi dei rischi, il rispetto delle prescrizioni legali e l'individuazione di obiettivi di miglioramento: la sua adozione produce effetti diretti anche sulla consapevolezza di dipendenti e management rispetto ai temi ambientali.

Sul fronte delle **omologazioni di prodotto**, FONDMETAL detiene la conformità **ECE (UN/ECE)**, che consente la libera commercializzazione dei cerchi in lega nell'Unione Europea e nelle regioni che hanno aderito alle normative ECE per i veicoli; il certificato KBA (Kraftfahrt-Bundesamt), obbligatorio per il mercato tedesco, che attesta la conformità ai requisiti di sicurezza del Codice della Strada tedesco; nonché le omologazioni NAD (Ministero dei Trasporti italiano) e ABE (omologazione tedesca).

Il percorso di ampliamento del sistema è in piena evoluzione. Nel 2025 FONDMETAL ha conseguito la certificazione secondo lo standard **ISO 27001:2022**, principale norma internazionale in materia di sicurezza delle informazioni e corretta gestione dei dati — un traguardo significativo nell'era

della digitalizzazione dei processi produttivi e della crescente esposizione ai rischi cyber. Nel corso del triennio 2026-2028, l'Organizzazione punta inoltre a ottenere la certificazione **UNI EN ISO 45001:2023**, lo standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: un passo che rafforzerà ulteriormente la dimensione "S" del framework ESG aziendale, portando a sistema ciò che oggi è già una priorità culturale.

Il sistema di gestione integrato di FONDMETAL ricomprende per sua natura le dimensioni ESG. I rischi e le opportunità del **sistema di gestione per la sostenibilità** sono quindi individuabili all'interno di ciascun sottosistema, per i quali sono state predisposte adeguate valutazioni di impatti-rischi ed opportunità, afferenti alle tematiche ambientali, sociali e di governance. Il progressivo ampliamento del perimetro certificativo non è un esercizio formale, ma riflette la scelta strategica di rendere la sostenibilità — in tutte le sue dimensioni — un elemento strutturale e verificabile del modello di business FONDMETAL.



SUPPLY CHAIN RESPONSABILE

La catena di fornitura è parte integrante del perimetro di responsabilità di FONDMETAL: i materiali acquistati, a partire dall'alluminio - materia prima principale, determinano in misura rilevante il profilo ambientale del prodotto finito e le condizioni in cui i fornitori operano definiscono il perimetro etico dell'intera Organizzazione. Gestire gli approvvigionamenti in modo responsabile significa quindi presidiare contemporaneamente la qualità, l'affidabilità operativa e, con crescente impegno, la sostenibilità della filiera.

La catena di fornitura di FONDMETAL si compone di **tre tipologie di fornitori: fornitori di beni** (apparecchiature, mezzi e strumenti necessari allo svolgimento delle attività lavorative o a supporto delle stesse), **fornitori di beni di consumo** (beni che vengono consumati nelle fasi dell'attività lavorativa) e **fornitori di servizi** (consulenza, assistenza tecnica, riparazioni e formazione acquisiti per il corretto funzionamento dei processi aziendali).

Alla data di redazione del presente bilancio, il parco fornitori di FONDMETAL conta oltre 150 fornitori attivi, classificati secondo una distinzione fondamentale in base all'impatto che esercitano sul prodotto finito. I fornitori primari realizzano prodotti o servizi che condizionano direttamente il prodotto finito e si distinguono a loro volta in scelti — quando FONDMETAL definisce autonomamente i propri fornitori in base ai parametri interni — e imposti, quando è il cliente a designare la fonte di approvvigionamento. I **fornitori secondari** non condizionano il prodotto finito o producono a catalogo: per questa categoria viene controllata la quantità e la corrispondenza al Documento di Trasporto.

I criteri di selezione sono oggettivi e trasparenti, definiti dalla normativa vigente e dal regolamento interno. Nella valutazione, FONDMETAL tiene conto della capacità di garantire sistemi di qualità adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza. Ogni procedura di selezione è condotta nel rispetto delle più ampie condizioni di concorrenza.

FONDMETAL ha costruito deliberatamente una **filiera corta**, privilegiando fornitori geograficamente prossimi allo stabilimento di Palosco. Questa scelta riduce i rischi finanziari e logistici, accorcia i tempi di risposta e limita le emissioni legate ai trasporti a lungo raggio. La composizione geografica dell'attuale parco fornitori riflette questa impostazione: il **61% dei fornitori ha sede in Lombardia**, il 22% nel resto d'Italia, il 14% in Europa e solo il 4% nel resto del mondo. Complessivamente, l'83% della filiera è italiano, a conferma di un radicamento territoriale che FONDMETAL considera un vantaggio competitivo oltre che una scelta di responsabilità.

PROCESSO DI QUALIFICA E MONITORAGGIO

I fornitori vengono selezionati secondo un processo standardizzato, formalizzato nella procedura operativa POGE 002 — Gestione dei Fornitori. La qualificazione di un nuovo fornitore può avvenire attraverso tre modalità distinte. **L'esame di campionatura di prodotto** è la procedura adottata per fornitori occasionali o non ancora qualificati. In caso di campionatura accettata, il fornitore è inserito nell'elenco con esito "Qualificato"; se accettata con riserva, viene inserito ma monitorato nelle consegne successive; se la campionatura risulta da ripetere, il fornitore non viene inserito nell'elenco e sarà richiesta una nuova campionatura. Il questionario di valutazione prevede che il Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità, il Responsabile Certificazione di Prodotto e il Responsabile Acquisti esaminino il documento e stabiliscano l'eventuale necessità di condurre un audit presso il fornitore. È prevista infine la **qualifica dei laboratori esterni non accreditati**, per le tarature previste. Al termine della fase di selezione, il nuovo fornitore qualificato — o qualificato

sotto condizione — viene inserito nell'elenco fornitori e sarà oggetto di ulteriore valutazione con frequenza almeno annuale, in sede di riesame. Nei casi in cui la qualificazione tramite campionatura non sia possibile o sufficiente, FONDMETAL conduce **audit di parte seconda** direttamente presso il fornitore, strumento che garantisce una verifica indipendente del livello qualitativo effettivo.

FONDMETAL richiede ai propri fornitori di sviluppare, attuare e migliorare un sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001:2015, in coerenza con gli obiettivi di progressivo allineamento alla norma IATF 16949 che governa il sistema di gestione qualità per la produzione automotive. Annualmente viene condotta la riqualifica di tutti i fornitori primari tramite una specifica tabella di valutazione periodica.

Per tutti i fornitori primari — e, ove necessario, anche per i secondari — FONDMETAL svolge una **valutazione e monitoraggio continuo delle prestazioni**. Per ciascuna tipologia di fornitura viene predisposta una scheda di controllo; in fase di accettazione si svolgono i controlli previsti. Gli aspetti principali valutati sono: conformità qualitativa, rispetto dei tempi di consegna e rispetto dei quantitativi ordinati. La procedura POGE 002 dedica una sezione specifica alla **gestione dei fornitori con impatto su ambiente, salute e sicurezza**. Il responsabile verifica che questi fornitori dispongano dei requisiti di sicurezza minimi e trasmette loro la documentazione necessaria: il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) ai fini della valutazione congiunta, l'informativa sui rischi per la salute e la sicurezza, la dichiarazione dell'appaltatore e il coordinamento della sicurezza dei lavoratori per i lavori in appalto. Solo a seguito dell'esame di questa documentazione FONDMETAL valuta l'inserimento del fornitore nell'elenco qualificati. La riqualifica annuale verifica la presenza aggiornata di tutti i documenti richiesti.



REQUISITI DI SOSTENIBILITA'

Nel bilancio di sostenibilità 2024, il capitolo relativo alla catena di fornitura, si chiudeva con l'annotazione che l'Organizzazione stava valutando l'inserimento di parametri specifici per tenere conto del rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e della sostenibilità nella qualifica dei fornitori. Nel corso del 2025 quella valutazione si è tradotta in un lavoro concreto e strutturato.

FONDMETAL ha avviato un progetto che ha coinvolto la Direzione, la Responsabile per la Sostenibilità, la funzione Qualità ed una consulente esterna specializzata in rendicontazione ESG, con l'obiettivo di rendere il processo di qualifica e gestione dei fornitori esplicitamente orientato alla sostenibilità

— in coerenza con gli impegni assunti nel presente bilancio, con i requisiti dell'ESRS S2 e con le aspettative crescenti della clientela in materia di supply chain responsabile. Il lavoro ha portato alla predisposizione di tre strumenti (operativi da gennaio 2026):

Strumento	Descrizione
Codice Etico di Fornitura Sostenibile	Definisce i principi etici, ambientali e sociali che FONDMETAL richiede ai propri fornitori primari, ampliando e dettagliando i contenuti del Codice Etico aziendale. Copre diritti umani, condizioni di lavoro, tutela ambientale, anticorruzione e governance. Il fornitore è tenuto a rispettarne i contenuti e a trasmetterli ai propri subfornitori critici. Il documento costituisce il riferimento per la valutazione ESG e integra la procedura POGE 002 Rev. 13
Checklist ESG Fornitori — Autodichiarazione di conformità	Questionario strutturato sui tre pillar ESG (Sociale, Ambiente, Governance) che ogni fornitore primario compila in fase di qualifica e in occasione di ogni riqualifica annuale. Include un'Autodichiarazione di conformità ESG con cui il fornitore dichiara la veridicità delle informazioni fornite, si impegna al miglioramento continuo dei propri standard ESG e autorizza FONDMETAL a condurre verifiche e audit presso le proprie sedi.
Procedura POGE 002 — Revisione 13	Aggiornamento della procedura operativa di gestione dei fornitori per integrare la valutazione ESG in ogni fase del ciclo di vita del rapporto: qualifica iniziale, monitoraggio periodico, audit di parte seconda e riesame del Team di Qualificazione Fornitori. Include il nuovo paragrafo 4.14 — Gestione Sostenibile dei Fornitori — e la mappatura interna ESG Fornitori come strumento di controllo e monitoraggio

I tre strumenti sono complementari: il Codice Etico definisce i principi, la Checklist li rende requisiti verificabili, la procedura aggiornata stabilisce quando e come applicarli nel ciclo di vita del rapporto di fornitura. Dal 2026, la **sezione ESG diventa parte integrante degli audit di parte seconda** condotti sui fornitori primari: i risultati influiscono sul punteggio complessivo di qualifica. Le non conformità ESG rilevate vengono gestite con un piano di azione concordato e tempistiche definite a fine audit.

La **mappatura interna ESG Fornitori** gestita dalla funzione Qualità registra per ciascun fornitore primario i risultati della Checklist ESG, gli esiti della sezione ESG degli audit, le certificazioni possedute, gli eventuali obiettivi di riduzione delle emissioni e i punteggi ESG provenienti da piattaforme terze. La mappatura è aggiornata almeno annualmente e in occasione di ogni audit e costituisce la base informativa su cui il Team di Qualificazione Fornitori prende le proprie decisioni di mantenimento, sviluppo o cancellazione del fornitore. Il fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente a FONDMETAL qualsiasi variazione sostanziale della propria conformità ESG — modifiche all'assetto societario, perdita di certificazioni, variazioni di processo con impatto ambientale rilevante, sanzioni o procedimenti in corso.

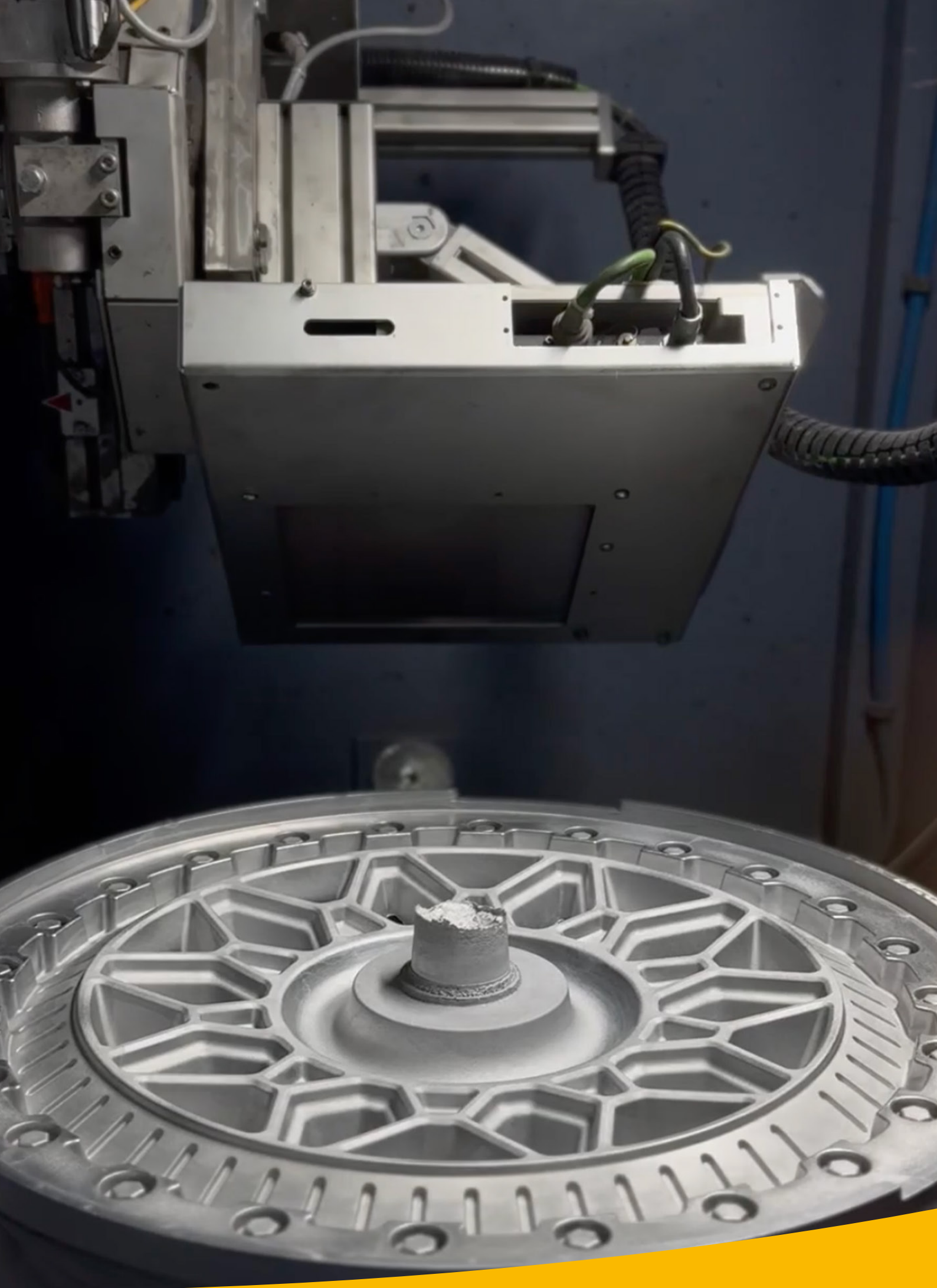


SUPPLIER ENGAGEMENT TARGET: un impegno graduale e coerente sulla filiera

Ridurre le emissioni GHG Scope 3 upstream — quelle incorporate nell'alluminio acquistato e nelle lavorazioni esternalizzate — non è un obiettivo che si raggiunge con una singola azione. Richiede un percorso articolato in fasi successive e coerenti: prima misurare, poi fissare obiettivi fondati, poi coinvolgere la filiera in modo strutturato.

Per il 2026 FONDOMETAL si è posta tre obiettivi connessi che costituiscono le fondamenta di questo percorso. Il primo è la misurazione delle emissioni GHG Scope 3, con particolare riferimento alla categoria upstream relativa all'acquisto di materiali e alle lavorazioni esternalizzate: senza una baseline affidabile non è possibile fissare obiettivi credibili né monitorare i progressi nel tempo. Il secondo è l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi), il framework internazionale che consente alle aziende di definire obiettivi di riduzione delle emissioni allineati alla scienza climatica e compatibili con i limiti dell'Accordo di Parigi. Il terzo — conseguente ai primi due — è l'avvio formale del Supplier Engagement Target: FONDOMETAL si impegna a garantire che entro il 2031 almeno il 67% dei fornitori strategici per valore di acquisto abbiano fissato obiettivi di riduzione delle emissioni, oppure abbiano assunto un impegno pubblico in tal senso.





LE PARTI INTERESSATE

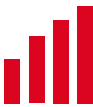
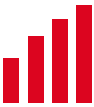
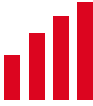
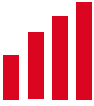
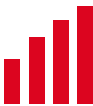
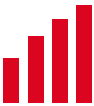
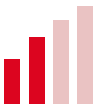
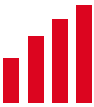
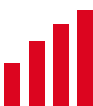
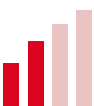
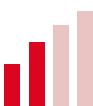
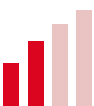
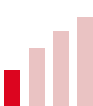
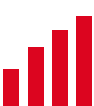
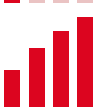
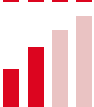
IDENTIFICAZIONE E MAPPATURA

FONDMETAL riconosce nel dialogo strutturato con le proprie parti interessate uno strumento di orientamento strategico. Non si tratta di un adempimento formale: comprendere le aspettative di chi è influenzato, o che può influenzare, le attività dell'azienda e la sua catena del valore è condizione necessaria per una rendicontazione di sostenibilità credibile e per decisioni aziendali responsabili. Questo approccio è coerente con quanto richiesto dagli standard ESRS, in particolare con i requisiti informativi dell'ESRS 2 (SBM-2 e IRO-1) in merito alla comprensione degli interessi e dei punti di vista degli stakeholder nel processo di valutazione della doppia materialità.

I portatori di interessi sono coloro che possono influenzare l'impresa e/o essere da essa influenzati, direttamente o attraverso la propria catena del valore. FONDMETAL ha condotto una mappatura sistematica delle proprie parti interessate, classificandole in base alla natura e all'intensità del rapporto — distinguendo tra soggetti che esercitano un impatto sull'Organizzazione e soggetti che ne subiscono le conseguenze — e definendo per ciascuna categoria le direttrici di engagement più appropriate.

La tabella seguente riepiloga le principali categorie di stakeholder identificate e i relativi canali di coinvolgimento:

20

Categoria stakeholder	Direttrici di engagement*	Impatto verso l'Organizzazione	Impatto dall'Organizzazione
Proprietà			
Risorse Umane	  		
Clienti	 		
Fornitori	  		
Istituti di Credito / Investitori			
Org. Sindacali / Associazioni	 		
Comunità / Territorio			
Enti Regolatori / P.A.			
	 Informare  Coinvolgere  Monitorare		

Tra le categorie sopracitate, alcune vengono informate a valle del processo, anche tramite la pubblicazione del presente documento, mentre altre sono state direttamente coinvolte nelle procedure di analisi della rilevanza e di due diligence di sostenibilità.

IL PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT ESG

In linea con i requisiti dell'ESRS 2 (SBM-2), FONDMETAL ha strutturato nel 2025 un processo di stakeholder engagement dedicato alle tematiche di sostenibilità, affiancando ai canali di dialogo consolidati la somministrazione di **questionari specifici** a tre categorie chiave: dipendenti, clienti e fornitori. Si tratta del secondo ciclo consecutivo di rilevazione — una continuità che FONDMETAL considera un impegno metodologico, non un'attività episodica. Gli esiti dei questionari sono stati analizzati dal Responsabile della Qualità e dal Team di Sostenibilità, condivisi con la Direzione e integrati nel processo di analisi di doppia materialità, contribuendo all'identificazione e alla prioritizzazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) previsti dall'ESRS 1 e dall'ESRS 2.

A. Questionario ai dipendenti

Il questionario rivolto alle risorse umane ha registrato nel 2025 un tasso di risposta del 56%, con una crescita del 25% rispetto all'edizione precedente e una rappresentanza completa di tutte e 7 le aree aziendali. Oltre un terzo dei rispondenti ha integrato le risposte con commenti aperti, offrendo indicazioni preziose su comunicazione interna, qualità degli spazi di lavoro, conciliazione vita-lavoro e strumenti di welfare.

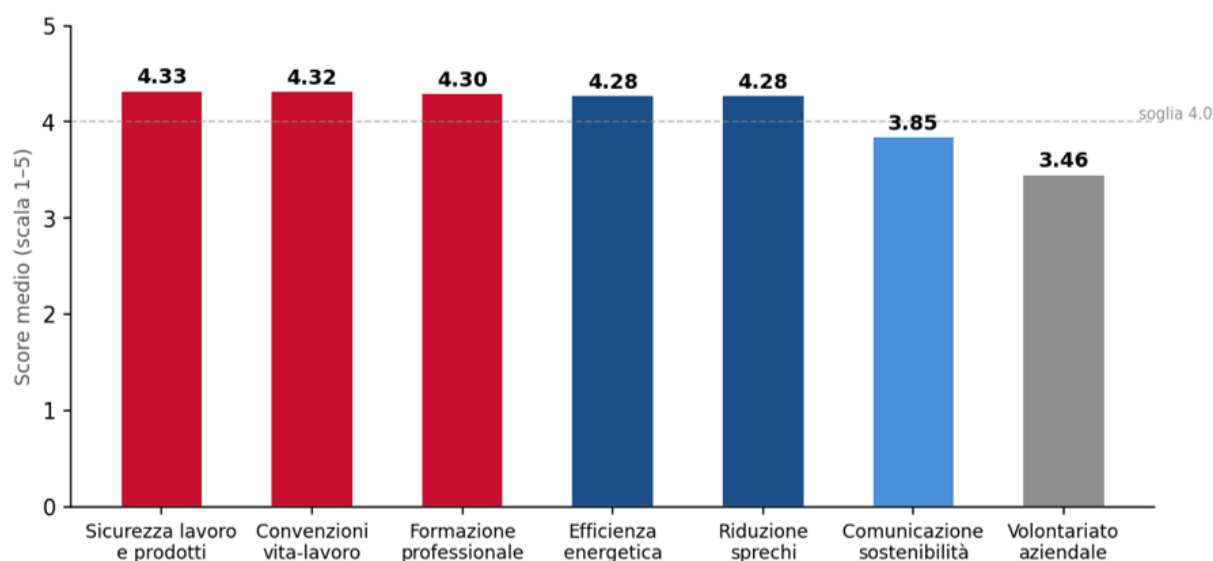


Figura 1 — Score medio dei temi ESG percepiti dai dipendenti (scala 1-5)

I temi di sostenibilità giudicati più rilevanti dalla popolazione aziendale sono: la **sicurezza sul lavoro e la sicurezza del prodotto** (score 4,33/5), le **convenzioni per la conciliazione vita-lavoro** (4,32/5), i **percorsi di sviluppo professionale** (4,30/5) e **l'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi** (entrambi 4,28/5). Questi risultati alimentano direttamente l'analisi di rilevanza e orientano le priorità di azione.

B. Questionario ai clienti

La relazione con la clientela non si esaurisce in un canale unico: è il risultato di un **dialogo continuo e multifunzionale** che coinvolge le aree Commerciale, Qualità e Produzione. Nell'ambito della consueta indagine annuale di customer satisfaction, a partire dal 2023 è stata introdotta una sezione dedicata ai temi ESG. Il tasso di risposta ha coinvolto circa la metà dei clienti contattati. I temi emersi come prioritari sono la sicurezza a 360° — intesa sia come sicurezza sul luogo di lavoro sia

come affidabilità e sicurezza del prodotto — e la riduzione degli sprechi energetici, idrici e di risorse. La **competenza tecnica** di FONDMETAL si conferma il parametro di soddisfazione più apprezzato. I temi prioritari emersi dalla rilevazione:

- **Sicurezza sul lavoro e sicurezza del prodotto** — tema prioritario assoluto, unanimemente condiviso.
- **Riduzione degli sprechi energetici, idrici e di risorse** — seconda priorità per rilevanza percepita.
- **Qualità e competenza tecnica del fornitore** — parametro di soddisfazione più apprezzato nell'intera rilevazione.
- **Catena di approvvigionamento responsabile** — tema emergente nelle risposte aperte, segnale di aspettative crescenti sulla trasparenza di filiera.

La convergenza tra priorità dei clienti e priorità interne, in particolare su sicurezza e gestione responsabile delle risorse, conferma la coerenza tra il posizionamento di FONDMETAL e le aspettative della propria base commerciale.

C. Questionario ai fornitori

Il questionario ESG rivolto alla supply chain ha visto un tasso di risposta prossimo al 70%, giudicato rappresentativo e incoraggiante. La rilevazione è funzionale alla rendicontazione della catena del valore secondo gli standard ESRS S2, E1, E5 e G1, e supporta il processo di due diligence di sostenibilità secondo le Linee Guida OCSE e l'EFRAG IG2.

Impostazione del questionario: Lo strumento è stato strutturato in due parti distinte e complementari, ciascuna con una finalità specifica all'interno del processo di stakeholder engagement.

- La prima parte è orientata alla raccolta delle **percezioni di rilevanza**: ai fornitori è stato chiesto di esprimere una valutazione su quanto ritengono importanti alcune tematiche ESG — dalla sicurezza sul lavoro all'efficienza energetica, dalla diversità e inclusione alla sicurezza informatica, fino alla valutazione del ciclo di vita del prodotto (LCA). Le risposte, espresse su scala 1-5, alimentano direttamente l'analisi di doppia materialità prevista dall'ESRS 1, contribuendo a definire la rilevanza dei temi ESG anche dalla prospettiva della catena del valore upstream.
- La seconda parte è stata invece concepita per conoscere il **grado di consapevolezza** e sensibilità ESG dei fornitori, chiedendo loro di descrivere concretamente cosa stanno facendo in materia di sostenibilità: se dispongono di un piano o di politiche ESG formalizzate, se misurano le proprie emissioni di gas serra (GHG), se hanno adottato un codice etico o una policy sui diritti umani, se hanno avviato azioni di efficienza energetica e riduzione degli sprechi, e se applicano misure strutturate di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Questa sezione restituisce un quadro sulla maturità in ambito ESG della supply chain e fornisce elementi utili per orientare le attività di sviluppo fornitori e le politiche di approvvigionamento responsabile.



Figura 2 — Score medio di rilevanza dei temi ESG valutati dai fornitori — Parte 1 del questionario (scala 1-5)

I dati raccolti mostrano una supply chain diffusamente sensibile alle tematiche di sostenibilità. Dalla prima parte emerge come la **sicurezza sul lavoro** sia il tema giudicato più rilevante (score 4,8/5), seguita da sicurezza informatica e riduzione degli sprechi (entrambe a 4,3/5). Dalla seconda parte emerge invece che il 95% dei fornitori ha avviato azioni di efficienza energetica, il 68% dispone di un piano di sostenibilità o politiche ESG formalizzate e il 100% adotta misure di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. **L'approvvigionamento responsabile, i diritti umani e la lotta alla corruzione** emergono come temi prioritari nelle risposte aperte, segnale di una supply chain progressivamente consapevole del proprio ruolo nella catena del valore ESG di FONDMETAL.

INTEGRAZIONE DEGLI ESITI NEL PROCESSO DI DOPPIA MATERIALITÀ

Gli esiti complessivi del processo di stakeholder engagement sono stati integrati nell'analisi di rilevanza (doppia materialità) condotta da FONDMETAL, contribuendo all'identificazione e alla prioritizzazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) secondo quanto previsto dall'ESRS 1 e dall'ESRS 2 (IRO-1). Il coinvolgimento delle parti interessate ha rappresentato un elemento centrale sia delle procedure di dovuta diligenza (due diligence), sia della valutazione della rilevanza, consentendo di integrare prospettive interne ed esterne nella definizione dei temi materiali.

La tavola sinottica seguente riepiloga il contributo di ciascuna categoria di stakeholder al processo:

Stakeholder	Strumento di engagement	Principali temi emersi	Standard ESRS alimentato
Dipendenti	Questionario ESG	Sicurezza, formazione, welfare, ambiente	ESRS S1, E1
Clienti	Customer survey + sezione ESG	Sicurezza, riduzione sprechi, approvv. Responsabile, qualità, innovazione	ESRS G1, E1, E5, S2
Fornitori	Questionario ESG	Approvv. responsabile, H&S, efficienza energetica, diritti umani	ESRS S2, E1, E5, G1

DUE DILIGENCE DI SOSTENIBILITÀ

Anche nel corso del 2025 il **Team di Sostenibilità** (composto dalla Direzione, dalla Responsabile per la sostenibilità, dal Responsabile Qualità, dal Responsabile di Stabilimento e da una consulente esterna) si è riunito per **valutare e gestire impatti, rischi ed opportunità rilevanti**, oltre che per verificare i risultati e l'efficacia dei sistemi di gestione con le relative politiche e procedure. In occasione degli incontri vengono anche: valutati i punti di forza e di criticità presenti in azienda; valutati i risultati dei questionari somministrati alle parti interessate; monitorati i KPI e valutato il raggiungimento degli obiettivi; proposti piani di azioni con timing e budget; individuate le tematiche rilevanti come previsto dal principio di doppia materialità.

La due diligence di sostenibilità è il processo attraverso cui FONDMETAL identifica, valuta, previene e mitiga i propri impatti negativi su persone e ambiente, nonché i rischi e le opportunità ESG rilevanti per la performance aziendale. I dettagli metodologici — fasi di lavoro, criteri di scoring, fonti e perimetro di analisi — sono descritti in Appendice.

PERIMETRO DI ANALISI — LA CATENA DEL VALORE DI FONDMETAL



La tabella che segue riporta la mappatura degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) di FONDMETAL, organizzata per standard ESRS tematico di riferimento. Per ciascun IRO sono indicati: il tema/sottotema, la descrizione sintetica, la tipologia (impatto/rischio/opportunità), l'ambito della catena del valore coinvolto, il livello di priorità derivante per la doppia materialità, e gli SDG ONU correlati.

ESRS	Tema/Sottotema	Descrizione IRO	Tipo	Ambito	Priorit	SDG
DIMENSIONE AMBIENTALE (E)						
E1 — Cambiamenti Climatici (ESRS E1)						
E1	Emisisoni GHG - Scope 1&2	Emissioni dirette da processi di fusione, verniciatura, trattamenti termici e consumo energetico	Imp. neg	Operazioni dirette	Alta	SDG 13
E1	Emissioni GHG — Scope 3 (upstream)	Emissioni incorporate nell'alluminio primario acquisito	Imp. neg	Filiera upstream	Alta	SDG 13
E1	Transizione energetica	Il crescente peso delle fonti rinnovabili (fotovoltaico + idroelettrico 100% italiano) riduce l'esposizione ai costi ETS e rafforza il posizionamento ESG verso clienti OEM. Duplica natura: opportunità finanziaria e impatto positivo	Imp. pos./ Opp.	Operazioni dirette	Alta	SDG 7.13
E1	Rischio CBAM	Aumento dei costi di acquisto alluminio extra-UE con impatto sul margine industriale	Rischio fin.	Filiera upstream	Alta	SDG 13
E1	Lightweighting per EV	Crescente domanda di cerchi leggeri per veicoli elettrici; posizionamento come fornitore OEM/AM di eccellenza tecnica	Opp. fin.	Mercato downstream	Alta	SDG 9.13
E2 — Inquinamento (ESRS E2)						
E2	Emissioni in atmosfera — verniciatura	Rilascio di COV e polveri nelle fasi di verniciatura; presidiate da sistemi di aspirazione e monitorate tramite ISO 14001	Imp. neg	Operazioni dirette	Media	SDG 3.11
E2	Gestione polveri (CER 080112)	Riduzione del 70% dei rifiuti "Polveri" tramite nuova cabina polvere: impatto negativo potenziale in progressiva riduzione	Rischio imp./ Imp. pos.	Operazioni dirette	Media	SDG 12
E2	Sostanze chimiche nei trattamenti superficiali	Utilizzo di vernici e prodotti chimici per anodizzazione e finitura; gestione secondo procedure ISO 14001	Imp. pos./ Opp.	Operazioni dirette	Media	SDG 3.12

ESRS	Tema/Sottotema	Descrizione IRO	Tipo	Ambito	Priorit	SDG
E3 — Risorse Idriche (ESRS E3)						
E3	Consumo idrico processi produttivi	Utilizzo di acqua nelle fasi di raffreddamento e trattamenti superficiali; monitoraggio KPI con target annuali	Imp. neg	Operazioni dirette	Bassa	SDG 6
E5 — Uso delle Risorse ed Economia Circolare (ESRS E5)						
E5	Utilizzo alluminio secondario (lega 2R)	Impiego di lega al 97% post-consumer riduce il consumo di alluminio primario ed abbassa l'intensità carbonica del prodotto	Imp. pos./ Opp.	Operazioni dirette	Alta	SDG 12
E5	Ricerca lega 100% riciclata (Univ. Padova)	Collaborazione per sviluppo di lega alternativa al 100% riciclato: riduzione energetica stimata 90-95% vs alluminio primario	Imp. pos./ Opp.	Operazioni dirette	Alta	SDG 9.12
E5	Recupero scarti nobili di produzione	Vendita di carote, trucioli e campioncini metallici: circolarità interna del processo produttivo	Imp. pos.	Operazioni dirette	Media	SDG 12
E5	Gestione rifiuti	Monitoraggio annuale per categorie CER; obiettivo di riduzione complessiva dei rifiuti con KPI dedicati	Imp. neg.	Operazioni dirette	Media	SDG 12
DIMENSIONE SOCIALE (S)						
S1 — Forza Lavoro Propria (ESRS S1)						
S1	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio infortuni e malattie professionali nei reparti produttivi; percorso verso certificazione ISO 45001:2023 entro il 2028	Rischio imp. / Imp. neg.	Operazioni dirette	Alta	SDG 3.8
S1	Formazione e sviluppo competenze	Investimento in formazione tecnica e su tematiche ESG; impatto positivo su employability e produttività	Imp. pos.	Operazioni dirette	Media	SDG 4.8
S1	Condizioni di lavoro e retribuzione equa	Contratti regolari, CCL applicati; contesto di azienda familiare con attenzione al benessere dei collaboratori	Imp. pos.	Operazioni dirette	Media	SDG 8
S1	Diversità e inclusione	Parità di genere nella forza lavoro e nella remunerazione. Politiche di inclusione e non discriminazione come asse di sviluppo	Imp. pos.	Operazioni dirette	Media	SDG 5.8
S1	Coinvolgimento dei lavoratori	Questionari ESG ai dipendenti (2° anno); feedback integrati nel processo di doppia materialità	Imp. pos.	Operazioni dirette	Media	SDG 8
S2 — Lavoratori nella Catena del Valore (ESRS S2)						
S2	Standard di lavoro nei fornitori	Valutazione ESG dei fornitori tramite questionari annuali (70% tasso di risposta); integrazione criteri diritti umani nella qualifica; procedura di audit su fornitori integrata con valutazione ESG	Imp.pos./ Opp.	Filiera upstream	Media	SDG 8
S3 — Comunità Interessate (ESRS S3)						
S3	Impatto su comunità locale (Palosco/Bergamo)	Presenza radicata nel territorio bergamasco; impatto positivo su economia locale, occupazione e know-how manifatturiero	Imp. pos.	Comunità locale	Media	SDG 11
S4 — Consumatori e Utilizzatori Finali (ESRS S4)						
S4	Sicurezza e omologazione del prodotto	Conformità ECE, KBA, NAD, ABE: impatto positivo sulla sicurezza degli utenti finali e obbligo normativo stringente	Imp. pos.	Prodotto/ Mercato	Alta	SDG 3.9
S4	LCA di prodotto e trasparenza ambientale	Disponibilità di LCA certificato (collaborazione Univ. Padova): risposta alle richieste OEM di carbon footprint tracciabile	Imp.pos./ Opp.	Prodotto/ Mercato	Alta	SDG 12
DIMENSIONE DI GOVERNANCE (G)						
G1 — Condotta Aziendale (ESRS G1)						
G1	Integrità e anticorruzione	Codice Etico adottato, tolleranza zero verso corruzione e pratiche improprie; Rating di Legalità AGCM ottenuto	Imp. pos.	Governance	Alta	SDG 16

ESRS	Tema/Sottotema	Descrizione IRO	Tipo	Ambito	Priorit	SDG
G1 — Condotta Aziendale (ESRS G1)						
G1	Sicurezza informatica e protezione dati	Certificazione ISO 27001:2022 conseguita nel 2025: presidio strutturato del rischio cyber in un contesto di crescente digitalizzazione dei processi produttivi	Imp. pos./ rischio	Governance	Alta	SDG 9.16
G1	Approvvigionamento responsabile	Qualifica e valutazione annuale dei fornitori; evoluzione verso criteri ESG strutturati (diritti umani, ambiente) nella supply chain	Imp. pos./ opp.	Filiera upstream	Alta	SDG 12.17
G1	Conformità normativa ESG (CSRD/ESRS)	Rendicontazione volontaria con standard ESRS	Opp. fin.	Governance /Mercato	Alta	SDG 17
G1	Accesso a finanza sostenibile	opportunità di riduzione del costo del debito	Opp. fin.	Governance /Mercato	Media	SDG 17



ANALISI DI RILEVANZA

A valle del processo di Due Diligence di sostenibilità e del coinvolgimento delle parti interessate — descritti nei paragrafi precedenti — FONDMETAL ha condotto un'analisi strutturata dei temi ESG rilevanti per la propria Organizzazione, basata sul principio di doppia materialità previsto dagli ESRS. La valutazione è da effettuare secondo una duplice prospettiva, di impatto e finanziaria.

Materialità di impatto: una questione di sostenibilità è materiale quando l'impresa genera impatti reali o potenziali, positivi o negativi, sulle persone o sull'ambiente, negli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.

Materialità finanziaria: una questione è materiale dal punto di vista finanziario se provoca o può provocare effetti rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa, in termini di rischi od opportunità.

La valutazione della rilevanza svolta da FONDMETAL riflette sia la prospettiva dell'impatto che quella finanziaria, nonché le interconnessioni tra le due.



I dettagli relativi al processo di analisi di rilevanza sono descritti in Appendice.

La rosa di tematiche ESG individuate dall'Organizzazione e dagli stakeholder come di particolare rilevanza è stata prioritizzata grazie all'assegnazione di un punteggio da 1 a 5; sono state ritenute materiali quelle con punteggio superiore a 4. Le macro-tematiche materiali costituiscono il perimetro informativo del presente bilancio di sostenibilità.

Macro-tematica	Sotto-temi	Standard ESRS	Priorità	Orizzonte Temporale
Riduzione dei Consumi e dell'Inquinamento	Cambiamenti climatici — emissioni GHG Energia rinnovabile ed efficienza energetica Inquinamento — emissioni COV e polveri	ESRS E1, E2	Alta	Breve – lungo termine
Economia Circolare	Economia circolare — alluminio riciclato LCA di prodotto e trasparenza ambientale	ESRS E5	Alta	Medio – lungo termine
Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	ESRS S1	Alta	Breve termine
Benessere dei Lavoratori e Sviluppo (Formazione)	Condizioni di lavoro — formazione e sviluppo delle competenze - convenzioni	ESRS S1	Alta	Medio termine

Qualità e Sicurezza del Prodotto	Sicurezza e qualità del prodotto LCA di prodotto e trasparenza ambientale	ESRS S4, E5	Alta	Medio – medio termine
Sicurezza delle Informazioni	Sicurezza informatica (ISO 27001) Integrità e compliance governance	ESRS G1	Alta	Breve termine
Approvvigionamento Responsabile	Approvvigionamento responsabile Lavoratori nella catena del valore — diritti umani nella filiera Comunità locale — impatto sul territorio	ESRS G1, S2, S3	Alta	Medio termine
Ricerca, Sviluppo e Innovazione	Economia circolare — alluminio riciclato (ricerca lega riciclata) Sicurezza e omologazione del prodotto (innovazione tecnica)	ESRS E5, S4	Alta	Medio – lungo termine

A partire dalle macro-tematiche materiali identificate, FONDMETAL ha definito un piano strategico per la sostenibilità, declinato in obiettivi specifici, azioni prioritarie e indicatori di monitoraggio (KPI). I dettagli relativi agli impegni e alle performance per ciascuna tematica sono riportati nelle sezioni successive del presente bilancio.

PIANO STRATEGICO PER LA SOSTENIBILITÀ

Il piano strategico per la sostenibilità di FONDMETAL non è un documento statico né a validità annuale: gli obiettivi che lo compongono hanno un **orizzonte pluriennale**, coerente con la natura strutturale delle trasformazioni che l'Organizzazione intende perseguire in ambito ESG. Ciò che cambia ogni anno è la rendicontazione: con ogni nuova edizione del bilancio, FONDMETAL rende conto in modo puntuale e verificabile di quanto realizzato rispetto agli impegni assunti, aggiornando il quadro degli obiettivi e definendo nuove azioni laddove emergano spazi di miglioramento o nuove priorità. Questo approccio è una forma concreta di trasparenza verso i propri stakeholder: non un manifesto di buone intenzioni, ma un documento di accountability. Coerenza, concretezza e reale impegno sono i principi che guidano la stesura di questa sezione, che si pone in continuità con quanto già dichiarato nel bilancio 2024 e costituisce la base su cui sarà costruita la rendicontazione del 2026.

Nel leggere il piano è utile tenere presente una distinzione che riflette la maturità differenziata con cui FONDMETAL presidia le diverse tematiche ESG. Esistono aree sulle quali l'azienda investe da anni con continuità e determinazione — Qualità e Sicurezza del Prodotto, Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Efficienza Energetica — per le quali i sistemi di gestione sono consolidati, le certificazioni attive e i margini di miglioramento radicale limitati. Al contempo, l'analisi di doppia materialità condotta nel 2025 ha confermato la necessità di dedicare attenzione crescente ad aree caratterizzate da minore maturità gestionale rispetto al loro effettivo peso strategico: su queste aree la possibilità di generare un miglioramento concreto e misurabile è più elevata.

I RISULTATI DEL 2025

Nel corso del 2025, FONDMETAL ha concentrato parte significativa dei propri sforzi su tre tematiche prioritarie identificate dall'analisi di materialità. La **Sicurezza delle Informazioni** è stata rafforzata con il conseguimento della certificazione **ISO 27001:2022**, principale norma internazionale per la gestione della sicurezza dei dati — un traguardo significativo nell'era della digitalizzazione dei processi produttivi. Il **Benessere dei Lavoratori** ha visto l'attivazione di due nuove convenzioni dedicate al welfare (nutrizionista e dentista), in integrazione con il Fondo Metasalute previsto dal

CCNL. L'**Approvvigionamento Responsabile** ha raggiunto una maturità operativa con la produzione della Checklist ESG Fornitori, del Codice Etico di Fornitura Sostenibile e della procedura di gestione dei fornitori anche in ottica ESG — strumenti che estendono le aspettative ESG di FONDMETAL all'intera catena di fornitura. Sul fronte ambientale, l'attivazione del secondo impianto fotovoltaico (1.241,55 kWp, operativo da febbraio 2025) ha portato la quota di autoproduzione al 14,8% del fabbisogno, in aggiunta al 100% da fonti rinnovabili certificate.

LE PRIORITÀ PER IL 2026 E OLTRE

Guardando al 2026 e al biennio successivo, FONDMETAL intende concentrare la propria energia strategica su cinque direttrici principali. La prima è la **validazione SBTi**: l'adesione alla Science Based Targets initiative consentirà di dotare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di una base scientifica riconosciuta a livello internazionale, in linea con il limite di riscaldamento 1,5°C. La seconda è il potenziamento dell'**Approvvigionamento Responsabile**, con l'avanzamento del Supplier Engagement Target e la predisposizione di una relazione ai sensi della legge tedesca sulla dovuta diligenza (LkSG). La terza è la prosecuzione del percorso di Formazione e Sviluppo delle Persone, con un programma di formazione trasversale su leadership, comunicazione, AI e sicurezza informatica. La quarta riguarda il **Benessere dei Lavoratori**, con nuove convenzioni (psicologa e massoterapista) e un'analisi strutturata delle politiche retributive. La quinta, infine, è il completamento dell'innovazione di prodotto con l'avvio in produzione della nuova lega AlSi10Sr (≥95% riciclata) e il proseguimento del prototipo per stampi raffreddati ad acqua in fonderia.

30

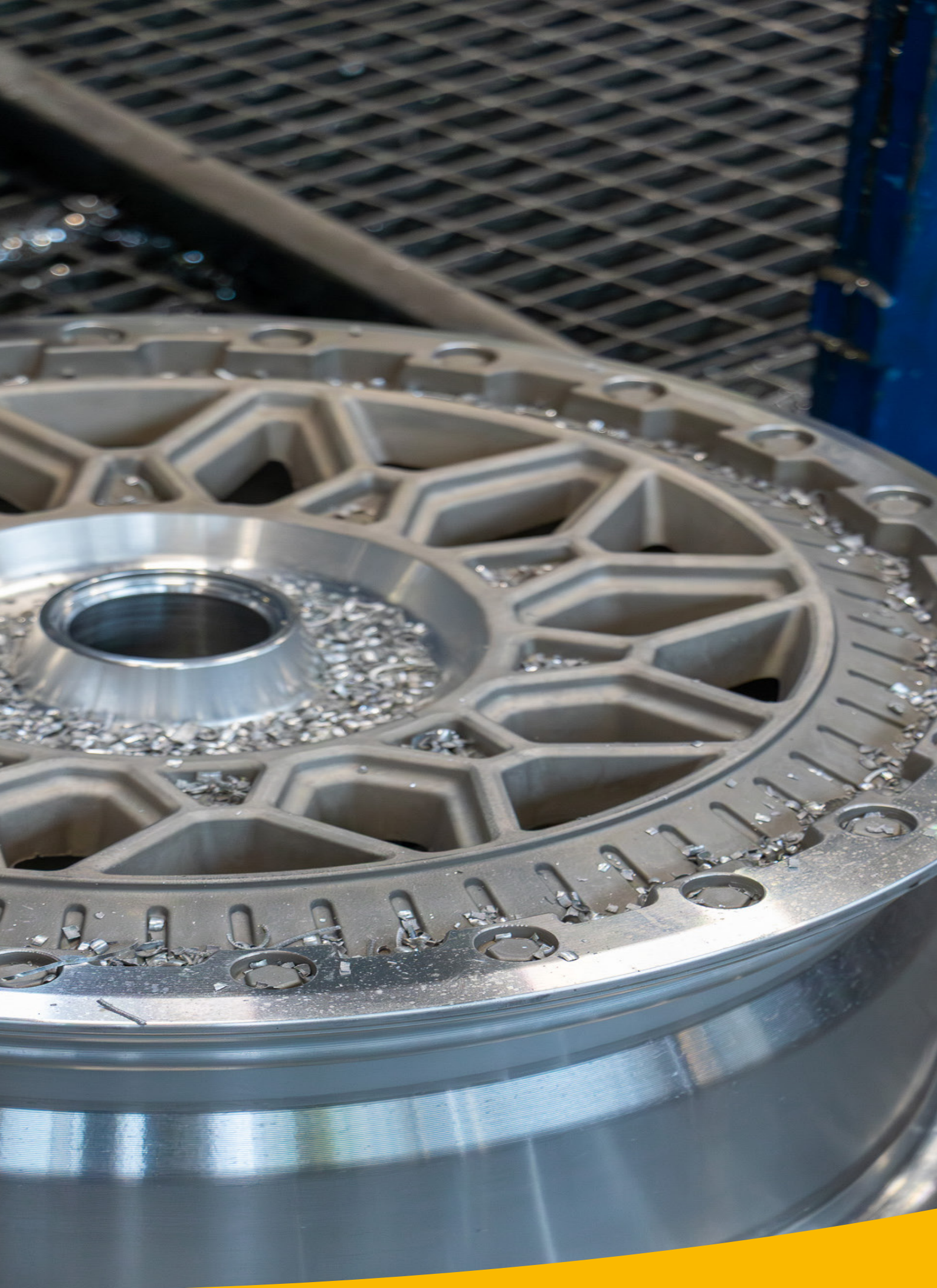
TABELLA DEGLI OBIETTIVI ESG E CORRELAZIONE CON GLI SDG'S — ESRS 2 MDR-T

Pillar	Tema-materiale	Obiettivo azione	Stato	Target	SDGs
E — AMBIENTE					
E	Rinnovabili ed efficienza energetica	Mantenimento copertura energetica 100% da fonti rinnovabili (GO + autoproduzione FV)	Raggiunto	2025 — confermato	SDG 7 · 13
E	Emissioni GHG — baseline	Calcolo emissioni Scope 1 e Scope 2 tramite piattaforma Persefoni (GHG Protocol). Definito l'anno base (baseline 2025) per SBTi	Raggiunto	2025 — baseline definita	SDG 13
E	Validazione SBTi	Adesione alla Science Based Targets initiative: validazione del piano di riduzione emissioni con target scientificamente fondati (limite 1,5°C)	In corso	2026	SDG 9 · 13
E	Emissioni GHG — Scope 3	Avvio della misurazione delle emissioni upstream (alluminio, lavorazioni esternalizzate) in conformità a ESRS E1-6	In corso	2026	SDG 12 · 13
E	Supplier Engagement Target	Almeno il 67% dei fornitori strategici per valore d'acquisto dovrà adottare target GHG validati entro il 2031. Baseline: anno 2026	Nuovo 2026-2027	2026-2031	SDG 12 · 13 · 17
E	Economia circolare — nuova lega	Introduzione in produzione OEM della lega AlSi10Sr (≥95% alluminio riciclato): riduzione CO ₂ stimata >80% rispetto alla lega primaria LPDC	In corso	Avvio produzione 2027	SDG 9 · 12
E	LCA di prodotto	Rivalutazione dello studio LCA (baseline: Univ. Padova 2023) con aggiornamento dati 2027	Nuovo 2027	2026	SDG 9 · 12

E	Riduzione emissioni COV — cabina polveri	Riduzione del rifiuto polveri CER 080112 del 70% grazie alla nuova cabina polveri nell'impianto 2 di verniciatura. Installata nel 2025	In corso	Consuntivo 2026	SDG 12
E	Fotovoltaico su magazzino grezzi	Investimento in impianto FV per ridurre i consumi elettrici dell'area magazzino grezzi	Nuovo 2027-2028	2028	SDG 7
E	Stampo fonderia raffreddato ad acqua	Prototipo per la bassa pressione di uno stampo in fonderia raffreddato ad acqua anziché ad aria: riduzione consumi energetici e miglioramento qualità del getto	In corso	2025-2027	SDG 9 · 12
E	Mantenimento e consolidamento sistema gestione ambiente (ISO 14001)	Rinnovo audit di sorveglianza e aggiornamento del registro aspetti/ impatti ambientali significativi	In corso	Continuo	SDG 12 · 13
S — SOCIALE					
S	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Installazione segnaletica orizzontale per passaggi pedonali. Introduzione strumenti per limitare la MMC in Imballaggio (laser automatico, robot inscatolamento). Formazione nuovi preposti per copertura turni	Raggiunto	2025	SDG 3 · 8
S	Sicurezza sul lavoro — ISO 45001	Percorso di certificazione UNI EN ISO 45001:2023 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Nuovo 2027-2028	2028	SDG 3 · 8
S	Benessere dei lavoratori — 2025	Attivazione convenzioni welfare: nutrizionista e dentista operative da 2025	Raggiunto	2025	SDG 3 · 8
S	Benessere dei lavoratori — 2026	Attivazione convenzioni per psicologa, massoterapista e valutazione di ulteriori	Nuovo 2026-2027	2026	SDG 3 · 8
S	Formazione professionale	Formazione ISO 27001 per team IT/ Qualità. Formazione su attrezzature laboratorio CQ	Raggiunto	2025	SDG 4 · 8
S	Formazione trasversale — 2026	Programma di formazione su competenze trasversali: leadership, comunicazione, performance management, intelligenza artificiale e sicurezza informatica	Nuovo 2026-2027	2026	SDG 4 · 8
S	Inclusione e categorie protette	Convenzione con Cooperativa L'Ancora	Raggiunto	2026 — operativo	SDG 8 · 10
S	Politica retributiva	Avvio di un'analisi strutturata delle politiche retributive per garantire equità interna e competitività esterna	Nuovo 2026-2027	2026-2027	SDG 8 · 10
S	Rafforzamento politiche interne parità di genere	Assessment della situazione attuale su composizione del personale, carriere e retribuzioni; definizione di politiche aziendali su parità di genere; implementazione delle procedure principali di un sistema di gestione per la parità di genere	Nuovo 2026-2027	2026-2027	SDG 5 · 8

S	Engagement e comunità	Giornate FAI d'Autunno 2025: apertura stabilimento al pubblico. Sponsorship Scuderia M.A.R.S. (Ist. Marzoli). Concorso creativo e borse di studio per figli dei dipendenti (ed. 2025-2026 attiva)	Raggiunto	Ricorrente — annuale	SDG 4 · 11
G — GOVERNANCE					
G	Sicurezza delle informazioni	Conseguimento della certificazione ISO 27001:2022 nel 2025: presidio strutturato del rischio cyber in un contesto di crescente digitalizzazione dei processi produttivi	Raggiunto	2025 — certificato	SDG 9 · 16
G	Certificazione TISAX	Avvio del percorso di certificazione TISAX, standard di settore automotive per la sicurezza delle informazioni lungo la catena di fornitura	Nuovo 2026-2027	2027	SDG 9 · 16
G	Approvvigionamento responsabile	Implementazione di Checklist ESG Fornitori, Codice Etico di Fornitura Sostenibile e procedura per la valutazione e qualifica ESG dei fornitori primari, operativi da 2026.	Raggiunto	2025-2026	SDG 12 · 17
G	Diritti umani nella filiera — LkSG	Predisposizione di una relazione di conformità alla legge tedesca sulla dovuta diligenza nelle catene di approvvigionamento (Lieferkettensorgfaltspflichtengesetz)	Nuovo 2026-2027	2026-2027	SDG 8 · 16 · 17
G	Qualità e sicurezza del prodotto	Mantenimento sistemi IATF 16949 e ISO 9001	Raggiunto	Continuo	SDG 9 · 12
G	Ricerca, Sviluppo e Innovazione	R&D su leghe secondarie. Prototipo stampo fonderia raffreddato ad acqua. Riduzione impronta carbonica di prodotto attraverso innovazione di processo	In corso	2025-2027	SDG 9 · 12
G	Rendicontazione e trasparenza ESG	Pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità. Aggiornamento rating EcoVadis e Supplier Assurance. Percorso verso assurance di terza parte	In corso	Annuale	SDG 16 · 17

Riferimento normativo: ESRS 2 MDR-T (Metriche e Obiettivi), ESRS 2 MDR-A (Azioni e Risorse), GRI 2-22 (Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile). Gli obiettivi 'Nuovo 2026-2027' sono stati approvati dalla Direzione e inseriti nel piano operativo. Le performance di dettaglio sono rendicontate nelle sezioni AMBIENTE, PERSONE e GOVERNANCE del presente bilancio.



AMBIENTE

La gestione ambientale costituisce per FONDMETAL uno degli assi strategici di lungo periodo del percorso ESG. Il presente capitolo rendiconta le performance ambientali dell'esercizio 2025 in conformità agli standard **ESRS E1** (Cambiamenti climatici ed energia), **ESRS E3** (Risorse idriche e marine) ed **ESRS E5** (Utilizzo delle risorse ed economia circolare), identificati come temi materiali nell'analisi di doppia rilevanza.

Il 2025 ha segnato un avanzamento strutturale sul fronte della filiera: FONDMETAL ha lavorato per formalizzare il percorso di **approvvigionamento responsabile**, estendendo le proprie aspettative ESG ai fornitori primari attraverso la Checklist ESG, il Codice Etico di Fornitura Sostenibile ed un'apposita procedura. Per il 2026 sono stati definiti due obiettivi climatici fondamentali: la **validazione del piano di riduzione emissioni tramite SBTi** (Science Based Targets initiative) e l'avvio del **Supplier Engagement Target**, con l'obiettivo che entro il 2031 almeno il 67% dei fornitori strategici adotti target GHG validati. I dati GHG 2025 costituiranno l'anno base per tutti i confronti futuri.

POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE

FONDMETAL è certificata **ISO 14001:2015** per il sistema di gestione ambientale. La politica ambientale impegna l'Organizzazione a:

- attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento acustico, dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- minimizzare il consumo di energia e di acqua e la produzione dei rifiuti, favorendo il recupero ove possibile;
- monitorare le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici al fine di minimizzarne l'impatto;
- ricercare sistemi per la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra;
- coinvolgere fornitori e partner nella condivisione delle aspettative ambientali aziendali.

Il sistema di gestione ambientale prevede un **puntuale monitoraggio dei KPI** con target annuali su consumi energetici, idrici e produzione di rifiuti. Nel 2025 tutti i principali target risultano rispettati.

KPI	Target	Risultato 2025	OK
Consumi elettrici (kWh/kg prodotto fuso)	< 1,80	1,009	OK
Consumi gas (m³/kg prodotto fuso)	< 0,40	0,224	OK
Consumi idrici (litri/kg prodotto fuso)	< 6,000	0,973	OK
Rifiuti totali (kg/kg prodotto fuso)	< 0,23	0,108	OK
% rifiuti pericolosi su totale	< 8%	6,6%	OK

Fonte: Valutazione_KPI2025.xlsx — Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

CICLO PRODUTTIVO E ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale ISO 14001, FONDMETAL ha identificato e suddiviso le fasi del processo produttivo, mappando i flussi di risorse in entrata e le uscite in termini di emissioni, consumi e rifiuti. Questa analisi costituisce la base dell'identificazione degli **aspetti e impatti ambientali significativi** prevista dall'ESRS E1 e ESRS E2 ed alimenta la definizione degli obiettivi di miglioramento annuali. Il ciclo produttivo si articola in 10 fasi: Fusione/Formatura, Taglio materozze, Sbavatura e trattamento termico (lavorazione esterna), Lavorazioni meccaniche,

Verniciatura, Imballaggio, Spedizioni, Controllo qualità, Manutenzioni ed Extra. La tabella seguente descrive sinteticamente le fasi principali n. 1, 2, 4, 5 e 6 con le relative sottofasi e aspetti ambientali significativi, mappando per ciascuna le principali: risorse in entrata, emissioni atmosferiche (con indicazione dei punti di emissione autorizzati), rifiuti prodotti e i materiali avviati a recupero.

Ciclo 1	Fusione / Formatura	Aspetto ALTO — emissioni atmosferiche · rifiuti refrattari
Sottofase	IN — risorse in entrata	OUT — emissioni · rifiuti · recupero
Ricevimento materiale	Leghe alluminio Energia elettrica	Nessuna emissione atmosferica significativa Rifiuti: imballaggi ricevimento — CER 150101 R · CER 150102 R
Fusione	Energia elettrica + Gas metano MP: Lega 2R, Lega AlSi7 Ausiliarie: scorificante	Emissioni atmosferiche: polveri, fluoruri — punti E37, E38, E39 Rumore esterno: 69 dBI diurno · 58 dBI notturno · Interno: <90 dBI Rifiuti: scorie/colaticci CER 100316 R · mat. refrattari CER 161104 D · polveri sabbiatrici CER 160304 D Recupero: scorie metalliche -> rifusione
Riscaldamento · Degasaggio · Controllo parametri	Gas metano · Energia elettrica Ausiliarie: additivi, azoto, argon (bombole)	Emissioni: punto E31 Rifiuti: residui pulizia aspirazione e degasaggio Recupero: campioncini metallo — CER 100316 R
Formatura conchiglia/Bassa pressione	Acqua (raffreddamento) · Energia elettrica Ausiliarie: rete filtrante, vernici, talco	Emissioni: punto E31 Rifiuti: scorie, talco, mat. refrattario, fondi di bassa, acqua glicole BP, rivestimenti refrattari, lana di roccia — CER 161104 D · CER 160304 D
Foratrice · Scarotatura	Energia elettrica Ausiliarie: olio centralina	Nessuna emissione atmosferica Recupero: trucioli alluminio CER 120103 R -> rifusione Recupero: carote alluminio CER 120103 R -> rifusione
Ciclo 2	Taglio materozze	Aspetto MEDIO — recupero metallo
Sottofase	IN — risorse in entrata	OUT — emissioni · rifiuti · recupero
Taglio materozze e colata	Energia elettrica Ausiliarie: lame da taglio, olio centraline, lubrificante lame	Rumore · Polveri metalliche fini Rifiuti: lame esaurite Recupero: boccame, trucioli di alluminio CER 120103 R -> rifusione
Taglio carote	Energia elettrica Ausiliarie: lame da taglio, olio centraline, lubrificante lame	Rumore · Polveri metalliche fini Rifiuti: lame esaurite, limature alluminio Recupero: carote alluminio CER 120103 R -> rifusione
Pallettizzazione	Energia elettrica Ausiliarie: etichette, bancali, reggia polipropilene, separatori cartone	Nessuna emissione atmosferica Rifiuti: carta etichette · cartone CER 150101 R — avviato a recupero
Ciclo 4	Lavorazioni meccaniche	Aspetto ALTO — rifiuti pericolosi · nebbie oleose · punti E35/E36
Sottofase	IN — risorse in entrata	OUT — emissioni · rifiuti · recupero
Tornitura	Energia elettrica · Gas metano Ausiliarie: fluidi da taglio, olio guide, olio refrigerante, utensili CNC, pallets, separatori	Rumore esterno: <65 dBI diurno · <55 dBI notturno · Nebbie oleose Rifiuti: olio guide CER 130205* R · olio refrigerante CER 130105* D · LLDPE CER 150102 R · utensili usurati Recupero: trucioli alluminio CER 120103 R

Diamantatura	Energia elettrica · Gas metano Ausiliarie: additivo, utensili, olio, cuffie copertura ruota	Emissioni: punti E35, E36 — nebbie oleose Rifiuti: olio refrigerante CER 130105* D · LLDPE · utensili usurati Recupero: trucioli alluminio CER 120103 R
Controllo tenuta macchina a elio	Energia elettrica · Gas metano · Acqua Ausiliarie: elio (gas inerte per test tenuta), sgrassante, nastro adesivo	Nessuna emissione atmosferica Rifiuti: olio guide CER 130205* R · olio refrigerante CER 130105* D · acqua contaminata Nota: consumo elio monitorato
Foratura	Energia elettrica · Gas metano Ausiliarie: additivo, utensili, olii, pallets, separatori	Rumore · Polveri spazzolatrice Rifiuti: olio guide CER 130205* R · olio refrigerante CER 130105* D · utensili usurati
Impianto recupero trucioli · Sabbiatura ruote	Energia elettrica · Acqua Ausiliarie: carta filtrante, olio refrigerante, corindone artificiale rosso	Nessuna emissione atmosferica Rifiuti: carta filtrante esausta · emulsione CER 130105* D Recupero: trucioli alluminio CER 120103 R -> rifusione
Ciclo 5	Verniciatura	Aspetto ALTO — COV · acque reflue · rifiuti pericolosi
Sottofase	IN — risorse in entrata	OUT — emissioni · rifiuti · recupero
Pretrattamento	Energia elettrica · Gas metano Ausiliarie: sgrassante, disossidante, fluorozirconatura	Emissioni: punti E11, E12, E13, E14, E15, E16, E17, E19, E20 Rifiuti: bagni esausti CER 110112 D · soluzioni risciacquo · serbatoi vuoti CER 150110* R
Verniciatura a polvere + Cottura	Energia elettrica · Gas metano Ausiliarie: vernice in polvere	Emissioni: E5, E21 (applicazione) · E4, E22 (cottura) · E3, E23A (raffreddamento) Rifiuti: residui vernici polvere CER 080112 D · scatole cartone CER 150101 R · sacchetti plastica CER 150102 R
Verniciatura liquida H2O + Appassimento	Energia elettrica · Gas metano Ausiliarie: vernice liquida base acqua, prodotto denaturante	COV — Emissioni: E8A, E8B, E10A, E10B, E24, E25 (appl. metallizzata) · E6A, E6B, E27, E28 (appl. trasparente) · E7, E9, E26/E29 (appassimento) · Rumore interno: <85 dBI Rifiuti: acqua cabine CER 080120 D · morchie CER 080114 R · latte vernice vuote CER 150110* R · acque solventi
Cottura finale	Energia elettrica · Gas metano	Emissioni: punti E1, E30
Impianto DEMI depurazione acque reflue di verniciatura	Acqua · Energia elettrica Ausiliarie: acido cloridrico, soda caustica, policloruro di alluminio, agente flocculante, carboni attivi, quarzite	Azzerramento scarichi nel reticolo idrico superficiale (torrente Cherio) Rifiuti: fanghi CER 190811* D · acque madri evaporatore CER 070701* D · acque lavaggio CER 110112 D · pitture/vernici di scarto CER 080111* D · carbone attivo esausto CER 190209* D · concentrati CER 161004 D · morchie CER 080114 R
Ciclo 6	Imballaggio	Aspetto BASSO — recupero imballaggi
Sottofase	IN — risorse in entrata	OUT — emissioni · rifiuti · recupero
Imballaggio ruota	Energia elettrica Ausiliarie: carta abrasiva, coppette, dischi cartone, LLDPE, etichette, nastro adesivo/termico, bancali, sacchetti politene, scatole cartone, separatori cartone/PE, cuffie copertura, polistirolo	Nessuna emissione atmosferica Rifiuti/recupero: cartone CER 150101 R · plastica/LLDPE CER 150102 R · carta abrasiva usata CER 120117 D · reggia polipropilene CER 150102 R — prevalentemente avviati a recupero R

Dai processi produttivi è possibile recuperare parte di materiale di scarto nobile, ceduto a operatori specializzati. Si tratta in particolare di carote, trucioli e campioncini in metallo (alluminio), che rientrano nel ciclo produttivo attraverso la rifusione, costituendo un contributo diretto all'economia circolare e alla riduzione delle emissioni Scope 3 lungo la filiera.

ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Nel 2025 FONDMETAL ha consumato complessivamente **8.880.405 kWh di energia elettrica**. Il 100% di questo fabbisogno è coperto da fonti rinnovabili, attraverso due canali complementari:

- **Autoproduzione fotovoltaica** — FONDMETAL dispone di due impianti fotovoltaici nel sito di Palosco. Il secondo impianto (1.241,55 kWp), di nuova generazione, è entrato in esercizio il 27 febbraio 2025. Nel corso del 2025 i due impianti hanno prodotto complessivamente 1.311.908 kWh (14,8% del fabbisogno totale), evitando l'emissione di circa 604,6 tonnellate di CO₂.
- **Energia da rete con Garanzie di Origine (GO)** — dal 1° luglio 2023 FONDMETAL acquista energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili certificate. Nel 2025 il fornitore è ENI Plenitude S.p.A., con contratto che garantisce la copertura integrale con GO certificate dal GSE. I 7.568.497 kWh acquistati dalla rete risultano pertanto rinnovabili ai fini della rendicontazione market-based (ESRS E1-6).

Energia elettrica	2025 (kWh)	% tot. 2025
Autoprodotta da fotovoltaico	1.311.908	14,8%
Acquistata da rete (100% GO rinnovabili)	7.568.497	85,2%
Totale consumata	8.880.405	100%
Di cui da fonti rinnovabili	8.880.405	100%

Il **monitoraggio** energetico di FONDMETAL non si ferma al dato aggregato: l'Organizzazione raccoglie e valuta i consumi di energia elettrica suddivisi per reparto produttivo, con un doppio obiettivo — garantire un elevato livello di presidio ambientale nell'ambito del sistema ISO 14001 e assicurare la corretta imputazione dei costi energetici al controllo di gestione. I consumi rilevati per reparto consentono di identificare i picchi di utilizzo, pianificare interventi di efficientamento mirati e verificare nel tempo l'effetto delle misure adottate.

CONSUMI DI GAS NATURALE

Il gas naturale è utilizzato principalmente nella fonderia, nel reparto di verniciatura e per il riscaldamento degli ambienti produttivi. Nel 2025 il consumo totale è stato di **1.969.034 Sm³**, equivalenti a **18.705.823 kWh termici** (PCI 9,5 kWh/Sm³, standard italiano). Fornitore gennaio-luglio: ENI Plenitude S.p.A., da agosto 2025: Sorigenia S.p.A.

Il confronto con il 2024 mostra un incremento del **+15,4%** (da 1.706.681 Sm³ a 1.969.034 Sm³), riconducibile all'aumento dei volumi produttivi e alla maggiore attività della fonderia.

Gas naturale	2025	2024	Variazione
Consumo (Sm³)	1.969.034	1.706.681	+15,4%
Consumo (kWh termici, PCI 9,5 kWh/Sm³)	18.705.823	16.213.470	+15,4%
Quota rinnovabile	0% (fossile)	0%	-

MIX ENERGETICO TOTALE E QUOTA RINNOVABILE

Sommando consumi elettrici e termici, l'energia totale consumata nel 2025 ammonta a **27.586,2 MWh**. Di questi, 8.880,4 MWh (**32,2%**) da fonti rinnovabili (tutta l'energia elettrica, coperta integralmente da fotovoltaico proprio + GO). I restanti 18.705,8 MWh (67,8%) sono di origine fossile (gas naturale).

Vettore energetico	MWh 2025	% su totale	Origine
Energia elettrica autoprodotta (FV)	1.311,9	4,8%	Rinnovabile
Energia elettrica da rete (100% GO)	7.568,5	27,4%	Rinnovabile
Gas naturale (termico)	18.705,8	67,8%	Fossile
TOTALE	27.586,2	100%	32,2% rinn.

Nota: le percentuali di autoproduzione fotovoltaica riportate in questa sezione fanno riferimento a due basi di calcolo distinte. Nella tabella "Energia elettrica", il valore 4,8% esprime la quota di autoproduzione FV sul solo fabbisogno elettrico (8.880,4 MWh). Nella tabella "Vettore energetico" — mix energetico complessivo — il valore 4,8% esprime la quota della medesima produzione FV sul totale dei consumi energetici aziendali, elettrici e termici (27.586,2 MWh). Le due percentuali sono entrambe corrette: la differenza riflette esclusivamente il denominatore di riferimento (fabbisogno elettrico vs. mix energetico totale) e non un'incongruenza nei dati.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG)

FONDMETAL ha avviato un percorso per calcolare il proprio impatto ambientale, a partire dalle proprie emissioni dirette (Scope 1) e indirette derivanti dall'acquisto di energia (Scope 2).

STRUMENTO DI CALCOLO EMISSIONI GHG

Per il calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2, FONDMETAL ha adottato la piattaforma Persefoni, riconosciuta come leader nel carbon accounting software e utilizzata da grandi aziende e istituzioni finanziarie a livello globale. Persefoni è allineata al GHG Protocol, all'ESRS E1 e al PCAF: i dati di emissione vengono gestiti con la stessa rigore e tracciabilità con cui un'azienda gestisce i propri dati finanziari. I dati GHG 2025 calcolati tramite Persefoni costituiscono l'anno base (baseline) per la validazione SBTi prevista per il 2026.

SCOPE 1 — EMISSIONI DIRETTE

Le emissioni Scope 1 comprendono la combustione stazionaria (gas naturale — fonderia, verniciatura, riscaldamento), la combustione mobile (veicoli aziendali) ed eventuali perdite di gas fluorurati (F-GAS). Il calcolo è stato condotto tramite la piattaforma Persefoni applicando i fattori di emissione ISPRA NIR 2024 per il gas naturale e DEFRA 2024 per i veicoli aziendali. Le emissioni Scope 1 totali 2025 ammontano a **4.100,74 tCO_{2e}**, così composte: combustione stazionaria (gas naturale — fonderia, verniciatura, riscaldamento) **4.066,92 tCO_{2e}**; combustione mobile (parco veicoli aziendale) **33,82 tCO_{2e}**. Il dato 2025 segna un incremento rispetto al 2024, riconducibile

principalmente all'aumento del consumo di gas naturale (+15,4%) e all'adozione di una metodologia di calcolo più completa e che applica fattori di emissione aggiornati. Il dato 2025 rappresenta, quindi, la baseline GHG per la validazione SBTi.

SCOPE 2 — EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA

FONDMETAL adotta l'approccio market-based come metodo principale di rendicontazione ESRS, che valorizza la scelta dell'energia rinnovabile certificata con GO.

- **Market-based:** Scope 2 market-based: 0 tCO₂e — fornitura di rete interamente coperta da Garanzie di Origine rinnovabili (ENI Plenitude, GO certificate GSE).
- **Location-based:** Scope 2 location-based: 2.294,7 tCO₂e — calcolato tramite Persefoni per il sito di Via Bergamo 4, Palosco (BG), applicando il fattore di emissione della rete elettrica italiana (ISPRA 2024). Dato complementare richiesto dall'ESRS E1-6 per la disclosure.

SCOPE 3 — EMISSIONI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Per un'azienda manifatturiera che utilizza alluminio come materia prima principale, le emissioni Scope 3 costituiscono la quota più significativa dell'impronta carbonica totale. Le categorie prioritarie upstream sono l'acquisizione di materiali e le lavorazioni esternalizzate; le downstream comprendono distribuzione e fine vita. La **misurazione delle emissioni Scope 3 è obiettivo prioritario per il 2026**, prerequisito indispensabile per il Supplier Engagement Target e per l'adesione SBTi.

OBBIETTIVO 2026 — SBTI E SUPPLIER ENGAGEMENT TARGET

FONDMETAL si è posta come obiettivo per il 2026 di consolidare e far validare il proprio piano di riduzione delle emissioni attraverso la Science Based Targets initiative (SBTi), il framework internazionale allineato alla scienza climatica e ai limiti dell'Accordo di Parigi. I dati GHG 2025 costituiranno l'anno base per i target SBTi Near-Term e Long-Term. Dal 2026 sarà avviato formalmente il Supplier Engagement Target: entro il 2031 almeno il 67% dei fornitori strategici per valore di acquisto dovrà aver fissato target GHG validati (SBTi, SME Climate Hub o equivalenti) o assunto un impegno pubblico equivalente (baseline: 2026), come previsto dal Codice Etico di Fornitura Sostenibile.

LCA DI PRODOTTO — CARBON FOOTPRINT DELLA RUOTA IN LEGA DI ALLUMINIO

Nel 2023 FONDMETAL ha avviato e completato, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DTG) dell'Università degli Studi di Padova, il primo studio LCA (Life Cycle Assessment) formalizzato sulla produzione di ruote in lega di alluminio. Il progetto — "Applicazione di metodologie LCA per lo studio dell'impatto ambientale di ruote prodotte in lega di alluminio" — ha quantificato l'impronta carbonica (Carbon Footprint di Prodotto) dell'intera gamma produttiva FONDMETAL in conformità agli standard ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14067.

Metodologia e campo di applicazione

L'analisi è strutturata nelle quattro fasi previste dagli standard ISO per gli studi LCA: (1) definizione degli obiettivi e del campo di applicazione; (2) costruzione dell'inventario (LCI — Life Cycle Inventory); (3) valutazione degli impatti (LCIA — secondo il metodo IPCC GWP 100a); (4) interpretazione dei risultati. Il perimetro adottato è gate-to-gate: dal ricevimento della lega di alluminio fino al prodotto finito imballato, pronto per la spedizione. L'unità funzionale è la singola ruota finita, classificata per diametro (piccola 17", media 19", grande 21") e per opzione di finitura e imballo.

Lo studio ha analizzato le due tipologie di processo produttivo di FONDMETAL: il Gravity Die Casting (GDC), che impiega lega secondaria ad alto contenuto riciclato (AlSi10 2R, > 95% post-consumer), e il Low Pressure Die Casting (LPDC), che nella configurazione analizzata utilizza lega primaria da

estrazione mineraria (AlSi7Mg). Questa distinzione è fondamentale per comprendere il differenziale di impronta carbonica tra i due processi.

Principali risultati — kg CO₂eq. per kg di alluminio lavorato

La tabella seguente sintetizza i valori di emissione espressi in kg CO₂eq. per kg di alluminio lavorato, metrici preferibili alla ruota intera per il confronto tra classi dimensionali diverse.

Configurazione ruota	Ruote piccole (17")	Ruote medie (19")	Ruote grandi (21")	Media classe
Gravity Die Casting — Full-Color in scatola	1,83	1,79	1,77	1,81
Gravity Die Casting — Full-Color su bancale	1,73	1,68	1,70	1,77
Gravity Die Casting — Diamantata in scatola	1,89	1,84	1,83	1,76
Gravity Die Casting — Diamantata su bancale	1,78	1,74	1,75	-
Low Pressure Die Casting — Full-Color in scatola	10,16	11,21	10,01	10,07
Low Pressure Die Casting — Full-Color su bancale	9,97	11,13	9,95	11,19

Unità funzionale: 1 ruota finita in lega di alluminio. Perimetro: gate-to-gate (dal ricevimento della lega al prodotto imballato). Standard: ISO 14040 / ISO 14044 / ISO 14067 (Carbon Footprint di Prodotto). Metodo di valutazione: IPCC GWP 100a. Software: SimaPro con banche dati ecoinvent. Fonte: Università degli Studi di Padova — Dipartimento di Ingegneria Industriale (DTG), novembre 2023.

Il dato più significativo emerso dallo studio riguarda il confronto tra i due processi: per una ruota media da 19", la produzione in GDC genera circa 1,79 kg CO₂eq./kg Al, a fronte degli 11,21 kg CO₂eq./kg Al del LPDC con lega primaria — un divario dell'85%. La causa principale è la differente origine della lega di alluminio: la produzione di alluminio primario da bauxite è energeticamente intensiva, mentre la lega secondaria richiede circa il 90-95% di energia in meno. Il "lingotto" — ovvero la voce relativa alla produzione della lega — assorbe circa l'85% delle emissioni totali nello scenario LPDC, mentre nel GDC questa quota si riduce drasticamente grazie all'alluminio riciclato.

LEVE DI MIGLIORAMENTO IDENTIFICATE

L'analisi ha individuato due leve principali di riduzione delle emissioni di prodotto. La prima, già implementata, riguarda la sostituzione della lega primaria LPDC con la nuova lega AlSi10Sr (> 95% riciclata): i test condotti tra il 2022 e il settembre 2025 hanno confermato la fattibilità tecnica e il beneficio ambientale (riduzione CO₂ > 80% rispetto alla configurazione LPDC con lega primaria), con avvio della produzione previsto nel 2027. La seconda leva analizzata nello scenario ipotetico è il riciclo interno del truciolo: rifondendo internamente i trucioli di alluminio prodotti dalla lavorazione meccanica per ottenere lega 2R, si stima una riduzione del 43% delle emissioni nello scenario GDC (da 26,4 a 15,0 kg CO₂eq./ruota media) e del 16% nello scenario LPDC (da 141 a 119 kg CO₂eq./ruota media).

INTEGRAZIONE CON LA RENDICONTAZIONE ESRS E1 E OBIETTIVI FUTURI

Lo studio LCA costituisce la base metodologica per la rendicontazione della Carbon Footprint di Prodotto (CFP) richiesta dall'ESRS E1 nella prospettiva downstream (Scope 3 — uso del prodotto).

I risultati sono già utilizzati nelle comunicazioni commerciali con i clienti, che richiedono sempre più frequentemente la tracciabilità dell'impronta carbonica dei componenti. FONDMETAL si è posta come obiettivo la rivalutazione dell'analisi LCA del prodotto entro il 2028, al fine di aggiornare i dati di inventario con i consumi effettivi 2027, includere la nuova lega AlSi10Sr nella baseline, e migliorare la determinazione delle emissioni CO₂ lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

RISORSE IDRICHE

In riferimento agli obblighi informativi ESRS E3-2 ed E3-4, FONDMETAL monitora i consumi idrici attraverso lettura diretta dei contatori installati sui pozzi del sito di Palosco (fonte esclusiva di approvvigionamento). Le prestazioni idriche derivano da misurazione diretta, senza ricorso a stime o campionamento. Nel 2025 sono stati prelevati 8.560 m³ (+16,4% vs 7.355 m³ nel 2024, correlato all'incremento dei volumi produttivi). Il dato più significativo è il riutilizzo: 7.893,9 m³, pari al 92,2% del prelievo totale, calcolato come differenza tra acqua prelevata e acqua smaltita come rifiuto speciale liquido.

Risorsa idrica	2025 (m ³)	2024 (m ³)	Variazione
Acqua prelevata (pozzo artesiano)	8.560	7.355	+16,4%
Acqua smaltita come rifiuto liquido	666,1	517,0 *	-
Acqua riutilizzata nel processo	7.893,9	6.838,0	+15,4%
% acqua riutilizzata su prelievo	92,2%	92,9%	Stabile

* Stima 2024. Metodologia: Acqua riutilizzata = Acqua prelevata - Acqua smaltita.

Il riutilizzo dell'acqua è reso possibile dall'impianto per il **recupero delle acque reflue di verniciatura**, installato nel 2019, che ha azzerato totalmente gli scarichi nel torrente Cherio e consentito una riduzione strutturale dei prelievi idrici. Il dato più eloquente è il confronto con l'anno di entrata in funzione dell'impianto: in un solo anno i prelievi si sono ridotti di circa 19.000 m³ (-70%), passando da 27.185 m³ nel 2019 a 8.107 m³ nel 2020, e si sono poi stabilizzati in un range di 7.000-9.000 m³ correlato ai volumi produttivi. La tabella seguente illustra l'andamento pluriennale dei prelievi, evidenziando l'impatto strutturale dell'investimento:

Anno	Prelievo (m ³)	Nota
2019	27.185	Anno di installazione impianto DEMI
2020	8.107	-70% rispetto al 2019
2021	8.019	-
2022	8.845	-

2023	8.855	-70% rispetto al 2019
2024	7.355	-
2025	8.560	+16,4% vs 2024 (volumi produttivi)

RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

La gestione dei rifiuti speciali è disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 e tracciata tramite il registro di carico/scarico e il Modello Unico di Dichiarazione (MUD). La responsabilità operativa è assegnata alla Responsabile per la Sostenibilità, Alessandra Rumi, che supervisiona anche il sistema di gestione ambientale ISO 14001.

Nel 2025 FONDMETAL ha prodotto complessivamente 1.621.570 kg di rifiuti speciali (1.621,6 t). L'aumento rispetto al 2024 è imputabile principalmente a due fattori: l'incremento della limatura e trucioli di alluminio dell'officina meccanica (correlato all'espansione dei volumi di lavorazione) e la presenza di macerie straordinarie da costruzione e demolizione (40.140 kg vs 10.930 kg nel 2024). Escludendo queste componenti straordinarie, il KPI kg rifiuti / kg prodotto fuso si mantiene entro il target di 0,23.

42 RIFIUTI PER AREA PRODUTTIVA — 2025 VS 2024

Area produttiva	2025 (kg)	2024 (kg)	Var. %	% su tot. 2025
Fonderia	108.887	207.876	-47,6%	6,7%
Verniciatura	703.084	549.993	+27,8%	43,4%
Officina meccanica	664.640	346.822	+91,6%	41,0%
Qualità / Laboratorio	6.228	3.219	+93,5%	0,4%
Tutti i reparti / Vario	138.731	101.831	+36,2%	8,5%
TOTALE	1.621.570	1.209.741	+34,0%	100%

Fonte: RIFIUTI_2025.xlsx. Dati da registro carico/scarico e formulari di identificazione rifiuti (MUD).

Sul fronte del recupero degli scarti metallici nobili generati dal processo produttivo, questi vengono ceduti a raffinerie specializzate per la rifusione, rientrando nel ciclo produttivo come alluminio secondario. La significativa riduzione dei rifiuti di fonderia registrata nel 2025 (-47,6% rispetto al 2024) non è legata a una minor generazione di scoria — che anzi, in linea con l'aumento dei volumi produttivi, è cresciuta — bensì alla scelta di gestirne una quota crescente come sottoprodotto

anziché come rifiuto. A partire dalla fine del 2024, FONDMETAL ha infatti avviato la cessione di parte della scoria di fonderia in qualità di sottoprodotto a un'azienda bresciana specializzata nel recupero dell'alluminio: il quantitativo gestito in questa modalità è passato dal 6,5% della scoria complessivamente generata dell'anno precedente, al 61,6%. Di conseguenza, la scoria classificata come rifiuto si è ridotta drasticamente.

Nel 2024 è stata inoltre installata una nuova **cabina polvere**, che ha ridotto significativamente i rifiuti classificati come polveri (CER 160304), con valori 2025 in linea con i target KPI. L'investimento si inserisce nel percorso di riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera (ESRS E2).

DESTINO DEI RIFIUTI: RECUPERO E SMALTIMENTO

La classificazione per destinazione evidenzia un tasso di recupero del **55,5%** in peso. Le principali correnti avviate a recupero (R) sono: limatura e trucioli di alluminio dall'officina meccanica (643.700 kg — riciclo metallico), scorie di fonderia/colaticci (93.460 kg), imballaggi misti, carta, plastica e rottami ferrosi. I rifiuti avviati a smaltimento (D) comprendono principalmente le acque e i fanghi del reparto verniciatura, gestiti attraverso operatori autorizzati.

Categoria	2025 (kg)	% su totale	Destino
Rifiuti avviati a recupero (R)	900.525	55,5%	Recupero
Rifiuti avviati a smaltimento (D)	721.045	44,5%	Smaltimento
di cui pericolosi (codice CER *)	~ 107.159	6,6%	R + D
di cui non pericolosi	~ 1.514.411	93,4%	Prev. R

Rifiuti pericolosi (CER*): pitture/vernici con solventi (080111*), soluzioni pulizia evaporatore (070701*), emulsioni non clorurate (130105*), fanghi metallici (120118*), risciacquo sostanze pericolose (110111*), imballaggi contaminati (150110*), materiale assorbente/olio (150202*, 130205*).

ECONOMIA CIRCOLARE E INNOVAZIONE DI MATERIALE — LA NUOVA LEGA DI ALLUMINIO PIÙ SOSTENIBILE

L'economia circolare è integrata nel modello produttivo di FONDMETAL in modo strutturale, e nel 2025 ha raggiunto un'importante maturazione con un progetto che va oltre la sola gestione dei rifiuti: lo **sviluppo e la prossima introduzione in produzione di una nuova lega di alluminio ad elevatissimo contenuto di materiale post-consumer riciclato**, destinata al mercato automotive di primo equipaggiamento (OEM). Il progetto nasce dalla collaborazione avviata nel 2022 con l'Università degli Studi di Padova nell'ambito del contratto di ricerca 'Sviluppo di leghe secondarie di alluminio per ruote automobilistiche', concluso nel 2023. I test industriali condotti da dicembre 2022 a settembre 2025 hanno confermato la fattibilità tecnica e i benefici ambientali della nuova lega, aprendo la strada alla sua introduzione nel ciclo produttivo nel 2027.

LA NUOVA LEGA ALSI10SR — CARATTERISTICHE TECNICHE E IMPATTO AMBIENTALE

L'attuale ciclo produttivo utilizza due leghe di alluminio: AlSi7Mg (fino al 25% di materiale riciclato, fusione in bassa pressione per OEM) e AlSi10 2R (>95% riciclato, fusione in conchiglia per

aftermarket). La nuova lega — denominata **AlSi10Sr** — è una derivazione della **AlSi10 2R**, sviluppata attraverso uno specifico studio di ottimizzazione della composizione chimica volto ad adattarla al processo di fusione in bassa pressione, garantendone la compatibilità con i forni chiusi utilizzati in questa tecnologia e mantenendo al contempo le caratteristiche meccaniche richieste per l'impiego OEM. Con la nuova lega il contenuto di materiale riciclato post-consumer supera il 95%, lo stesso livello già raggiunto per l'aftermarket (**AlSi10 2R**), ma applicato per la prima volta alla linea OEM. L'analisi LCA condotta nell'ambito del contratto di ricerca con l'Università di Padova ha evidenziato che l'introduzione della **AlSi10Sr** determina una riduzione delle emissioni di CO₂ superiore all'80% rispetto alla lega **AlSi7Mg** attualmente utilizzata per il primo equipaggiamento.

Questo progetto si inserisce direttamente nelle traiettorie normative che interessano il settore automotive: il Regolamento UE 2019/631 impone obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli nuovi e le case automobilistiche richiedono sempre più ai fornitori la tracciabilità dell'impronta carbonica dei componenti. Offrire una ruota in lega secondaria ad altissimo contenuto riciclato per il segmento OEM è una risposta concreta a questa pressione regolatoria, nonché un vantaggio competitivo significativo verso i clienti OEM più sensibili alle tematiche ESG.

Con l'avvio della produzione con la nuova lega, il ciclo produttivo di FONDMETAL sarà distribuito su tre leghe: **AlSi7Mg** (OEM bassa pressione, max 25% riciclato), **AlSi10 2R** (aftermarket conchiglia, >95% riciclato) e **AlSi10Sr** (OEM bassa pressione, >95% riciclato). Questo passaggio rappresenta un punto di svolta strutturale nell'impronta carbonica di prodotto dell'azienda, con ricadute positive dirette sulle emissioni Scope 3 downstream (uso del prodotto) e sulla carbon footprint complessiva della ruota dichiarata ai clienti OEM.

CONFRONTO LEGHE DI ALLUMINIO — IMPATTO AMBIENTALE

Lega	Mercato	Processo	% materiale riciclato	CO ₂ vs AlSi7Mg
AlSi7Mg	OEM (case auto)	Bassa pressione	Max 25%	Baseline
AlSi10 (2R)	Aftermarket	Conchiglia (gravità)	> 95%	Riduzione > 80%
AlSi10Sr — NUOVA (2027)	OEM (case auto)	Bassa pressione	> 95%	Riduzione > 80%

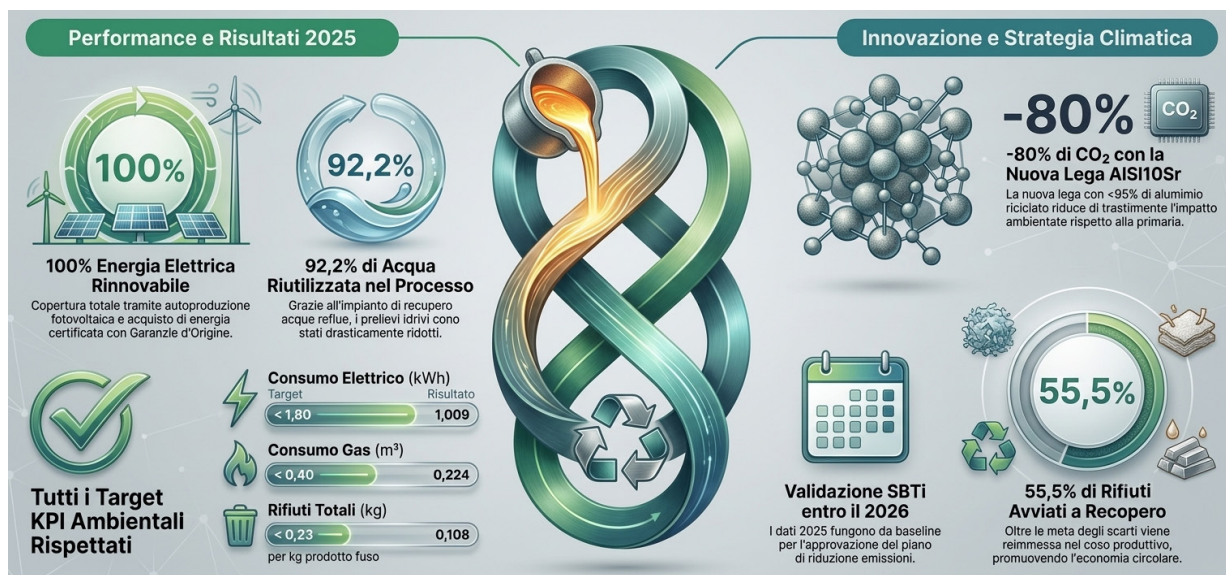
Fonte: Valutazione di Impatto Ambientale — FONDMETAL S.p.A., gennaio 2026. Analisi LCA condotta nell'ambito del contratto di ricerca con l'Università degli Studi di Padova (2022-2023). La riduzione CO₂ > 80% si riferisce al confronto con la lega AlSi7Mg per ruote OEM in bassa pressione.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

FONDMETAL presidia le emissioni in atmosfera (verniciatura, fonderia, trattamenti superficiali) attraverso le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa vigente per il sito di Palosco. Tutte le autorizzazioni sono valide e aggiornate.

Il reparto di **verniciatura** è il punto di maggiore attenzione per le emissioni di composti organici volatili (COV). Il monitoraggio in continuo, le analisi periodiche e la gestione degli scarti tramite operatori autorizzati garantiscono la conformità alle soglie autorizzative. Il reparto di **fonderia** è soggetto al monitoraggio delle emissioni di polveri e fluoruri ai punti di emissione autorizzati (E37, E38, E39): i valori misurati confermano concentrazioni molto inferiori ai limiti, senza correlazione diretta con la capacità dei forni. L'impianto di trattamento acque, operativo dal 2019, costituisce la misura strutturale di prevenzione dell'inquinamento idrico.

Infine, rispetto al tema della protezione della biodiversità e del suolo (ESRS E4-3), l'azienda non opera in prossimità di aree naturali protette o sensibili, né le proprie attività hanno un impatto diretto su habitat a rischio.





PERSONE — I NOSTRI COLLABORATORI

Le persone sono al centro del modello di sviluppo di FONDMETAL. Da oltre 50 anni l'azienda costruisce il proprio vantaggio competitivo anche sul capitale umano: condizioni di lavoro rispettose, attenzione alla sicurezza, formazione continua e dialogo aperto con i collaboratori sono principi che precedono qualsiasi obbligo normativo e sono codificati nel **Codice Etico** aziendale in vigore dal 2017.

Il presente capitolo rendiconta le performance sociali relative ai lavoratori dell'esercizio 2025 in conformità agli standard ESRS S1 (Forza lavoro propria) e ESRS S3 (Comunità interessate), identificati come temi materiali nell'analisi di doppia rilevanza.

POLITICHE E PRINCIPI

FONDMETAL formalizza il proprio impegno verso i collaboratori nel Codice Etico e nella Politica Integrata Qualità e Ambiente. I principi cardine che disciplinano il rapporto con le persone sono:

- Divieto assoluto di ogni forma di lavoro forzato o minorile; rispetto delle normative vigenti sull'avviamento al lavoro; esclusione di rapporti commerciali con fornitori che impieghino lavoratori minorenni.
- Non discriminazione nelle selezioni e nei percorsi di sviluppo professionale, con decisioni basate esclusivamente su merito e corrispondenza ai profili richiesti.
- Tutela dell'integrità morale dei dipendenti, con tolleranza zero verso molestie, atteggiamenti discriminatori o lesivi della persona, indipendentemente da età, sesso, nazionalità, opinioni politiche o credenze religiose.
- Analisi statistiche periodiche (gestite dall'Ufficio del Personale) per monitorare l'assenza di discriminazioni e produrre un flusso informativo verso il vertice aziendale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.
- Canale di whistleblowing attivo e accessibile a dipendenti e collaboratori per segnalazioni riservate di condotte contrarie al Codice Etico. Nel 2025 non si registrano segnalazioni rilevanti.

OCCUPAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FORZA LAVORO

Al 31 dicembre 2025, FONDMETAL conta **138 dipendenti diretti**, ai quali si aggiungono **55 lavoratori con contratto di somministrazione (interinali)**, per una forza lavoro complessiva di 193 persone. Il ricorso al lavoro interinale riflette la natura di alcuni picchi produttivi ed il fabbisogno di flessibilità operativa del settore automotive. Nel 2025 il tasso di turnover è stato pari a circa l'**8%**.

Forza lavoro	2025	2024
Dipendenti diretti	138	139
Lavoratori interinali	55	40
Totale forza lavoro	193	179

Tutti i dipendenti diretti sono inquadrati secondo il CCNL Metalmeccanici. L'Organizzazione garantisce la trasparenza delle condizioni contrattuali e il rispetto delle norme sul lavoro a tempo parziale. Tra i dipendenti diretti, il contratto a tempo indeterminato full time è la forma prevalente (98%).

I dipendenti diretti di FONDMETAL sono fortemente radicati nel territorio circostante lo stabilimento di Palosco. Circa l'80% risiede in provincia di Bergamo ed in provincia di Brescia. Questo radicamento costituisce un impatto positivo diretto sulla comunità locale (ESRS S3), in termini di occupazione, reddito e coesione sociale del territorio bergamasco. L'82% dei dipendenti diretti è di nazionalità italiana, il 18% dei dipendenti con nazionalità diversa da quella italiana proviene dai seguenti Paesi: Albania, Algeria, Bangladesh, Gambia, Ghana, Guinea, India, Marocco, Senegal, Serbia.

Il profilo anagrafico dei dipendenti diretti evidenzia una forza lavoro bilanciata tra generazioni, con un'età media di 40,2 anni. La presenza rilevante di lavoratori under 30 (oltre il 28% del campione analizzato) segnala una capacità di attrazione di talenti giovani, compatibile con la visione di medio-lungo termine dell'Organizzazione.

Il genere femminile risulta il meno rappresentato nella forza lavoro, con 18 donne su 193 persone totali, pari al 9% dell'intera popolazione aziendale (diretti e interinali). Sul fronte della governance, la composizione del Consiglio di Amministrazione (3 membri, di cui 2 donne) riflette una presenza femminile significativa ai livelli apicali dell'Organizzazione.

All'interno dell'Organizzazione sono presenti lavoratori rientranti nella definizione di "categorie protette", persone che nell'ambito del mercato del lavoro godono di tutele specifiche. Al 31/12/2025 sono occupate presso FONDMETAL n. 5 persone appartenenti a tale categoria. In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2025 FONDMETAL ha formalizzato una convenzione (Art. 14, D.Lgs. 276/03) con la Cooperativa di Solidarietà L'Ancora, stipulata con la Provincia di Bergamo — Ufficio Collocamento Mirato. La convenzione prevede l'inserimento lavorativo di 2 persone con disabilità presso la cooperativa, a fronte del conferimento di una commessa da parte di FONDMETAL.

Nel 2025, tra i dipendenti diretti, 6 persone hanno fruito di permessi di maternità/paternità, 9 persone hanno utilizzato i permessi previsti dalla L.104/92 per l'assistenza a familiari con disabilità, e 1 persona ha esercitato il diritto ai permessi sindacali. Relativamente alla componente interinale, nel 2025 si registra 1 lavoratore con permessi L.104 e 1 con congedi di maternità/paternità.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e la sicurezza sul lavoro costituiscono il tema di rilevanza materiale più alta tra i dipendenti di FONDMETAL (score 4,33/5 nel questionario ESG interno). L'Organizzazione presidia questo tema con un sistema integrato di prevenzione, valutazione e formazione continua.

Il quadro normativo di riferimento è il D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) viene costantemente revisionato per identificare e valutare i rischi potenziali in tutti i reparti produttivi. FONDMETAL punta alla certificazione ISO 45001:2023 entro il 2028, come formalizzazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro già in essere.

INFORTUNI — SERIE STORICA

Indicatore infortuni	2025	2024	2023
N. infortuni totali	2	3	3
N. decessi da infortuni	0	0	0

Le azioni preventive adottate da FONDMETAL includono: analisi del rischio in continua evoluzione, adozione delle migliori tecnologie disponibili, aggiornamento delle metodologie di lavoro e un piano di formazione obbligatoria sulla sicurezza. L'approccio è proattivo: la formazione precede l'esposizione al rischio e costituisce la prima linea di difesa.

ASSISTENZA SANITARIA COMPLEMENTARE — FONDO METASALUTE

Tutti i dipendenti di FONDMETAL, come previsto dal CCNL Metalmeccanici, hanno accesso al Fondo Metasalute (gestito con Intesa Sanpaolo Protezione). Il Fondo garantisce prestazioni sanitarie per i lavoratori e il loro nucleo familiare, attraverso due regimi: assistenza diretta (convenzioni con strutture accreditate) e assistenza indiretta (rimborso spese e ticket SSN). Le prestazioni coprono hospitalization, fisioterapia, odontoiatria, prevenzione e molto altro, secondo i Piani Sanitari 2024-2026 consultabili sul sito del Fondo Metasalute.

FORMAZIONE

FONDMETAL propone attività di formazione e sviluppo delle competenze, non solo per ottemperare agli obblighi delle normative vigenti, ma anche per garantire un adeguato percorso di crescita professionale ai propri dipendenti.

Tipologia formazione	Contenuto	Ore 2025	N. destinatari
Obbligatoria	Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08), prevenzione rischi, DPI, emergenze	54	26 operai
Volontaria / professionale	CAD/CAM, Microsoft 365, gestione rifiuti, Agile Scrum, controllo di gestione, sostenibilità etc.	155	34 impiegati
Cybersecurity (digitale)	Formazione settimanale* anti-phishing e digital skills per tutti gli utenti informatici.	Continuativa	Tutti
On-the-job	Formazione pratica sul campo per operatori di reparto; gestione non conformità qualità; formazione con responsabili	1114	46 operai, 35 impiegati
Totale formazione frontale		1.323	88

*A tutti i dipendenti che utilizzano strumenti informatici, viene trasmessa una formazione volta a sensibilizzarli dai pericoli informatici ed a migliorare le competenze digitali. Si tratta di una formazione con cadenza settimanale, al termine della quale viene somministrato un test a quiz.

Nel 2025 sono state erogate 209 ore di formazione frontale, a cui si aggiungono 1.114 ore di formazione on-the-job, per un totale complessivo di 1.323 ore erogate (confronto: nel 2024 sono state erogate 1.393 ore di formazione).

L'azienda mette a disposizione quindi dei propri collaboratori gli strumenti più idonei rispetto ai loro profili, alle caratteristiche, al percorso di crescita. Si tratta di progettare dei piani formativi personalizzati rispetto alle reali ed effettive esigenze del dipendente e dell'azienda. Questo è possibile grazie ad una valutazione del personale, predisposta in ottica di miglioramento delle competenze. I responsabili di funzione, il responsabile qualità e la Direzione si confrontano sui punti di forza e sui punti critici di ciascun dipendente, i risultati vengono registrati all'interno del documento "**matrice delle competenze**" che consente di storicizzare i dati e registrare l'evoluzione del dipendente. Sulla base dei risultati degli incontri e di quanto riassunto nel documento, vengono organizzate ed erogate proposte formative da destinare a piccoli gruppi omogenei o a singoli dipendenti.

COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E COMUNICAZIONE INTERNA

FONDMETAL struttura un sistema di ascolto continuo dei dipendenti attraverso **questionari periodici**, che nel 2025 hanno registrato un tasso di risposta del 56%. Rispetto all'edizione precedente si registra una crescita del 25% nella partecipazione, con rappresentanza completa di tutte e 7 le aree aziendali. Il 33% dei rispondenti ha integrato le risposte con commenti aperti, segnale di un dialogo genuino e propositivo. Gli esiti dei questionari vengono raccolti e condivisi con: responsabile qualità, responsabile di stabilimento e Direzione. I questionari, compilati in maniera anonima dai dipendenti, consentono di raccogliere dei feedback diretti rispetto al grado di soddisfazione dei dipendenti, alle tematiche che ritengono maggiormente rilevanti, ma non solo, permettono anche di acquisire commenti e suggerimenti per migliorare l'Organizzazione.

Il coinvolgimento dei dipendenti avviene anche attraverso il **giornalino aziendale mensile**, canale di comunicazione interna e condivisione di notizie aziendali. Il dialogo quotidiano tra responsabili di funzione e Direzione costituisce il canale principale per raccogliere bisogni, criticità e opportunità di miglioramento.

Il 2025 segna un'accelerazione significativa nel programma di **welfare aziendale** di FONDMETAL, frutto dell'ascolto dei dipendenti (il tema 'convenzioni per la conciliazione vita-lavoro' è il secondo per importanza percepita) e di una scelta strategica esplicita della Direzione.

Nel corso del 2025 FONDMETAL ha attivato **due nuove convenzioni** con professionisti del benessere per i propri dipendenti:

- Nutrizionista - Consulenza nutrizionale e piani alimentari personalizzati
- Dentista - Prestazioni odontoiatriche convenzionate a condizioni agevolate

Queste convenzioni si affiancano alla copertura sanitaria garantita dal Fondo Metasalute (previsto dal CCNL Metalmeccanici), creando un pacchetto integrato di tutela della salute che copre l'area alimentare, dentale, ospedaliera e riabilitativa.

Per il 2026, FONDMETAL ha pianificato l'attivazione di ulteriori due servizi di supporto al benessere psico-fisico dei dipendenti:

- Psicologa — supporto psicologico individuale per i dipendenti che ne facciano richiesta, in un contesto di assoluta riservatezza.
- Massoterapista — prestazioni di massoterapia preventiva e antistress, con particolare attenzione ai lavoratori dei reparti produttivi soggetti a sforzi fisici ripetitivi.

Questi investimenti nel benessere psico-fisico dei collaboratori si inseriscono nel percorso di rafforzamento del capitale umano come leva competitiva di lungo periodo, in linea con l'ESRS S1 e con l'obiettivo materiale 'Benessere dei Lavoratori e Sviluppo' identificato nell'analisi di doppia rilevanza.

Il rapporto di FONDMETAL con i propri dipendenti si estende alle loro famiglie attraverso iniziative concrete di welfare allargato, che hanno assunto carattere strutturale e ricorrente.

Nel 2025 il concorso **"Disegna la ruota dei tuoi sogni"** ha registrato la partecipazione di numerosi bambini, con 8 vincitori premiati con biglietti d'ingresso a parchi divertimento.

Nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale, FONDMETAL ha deciso di lanciare per il 2026 il concorso creativo **"Uno slogan che fa girare i sogni"**, riservato ai figli dei dipendenti iscritti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Il concorso inviterà i ragazzi a ideare uno slogan originale per le ruote in lega prodotte dall'azienda, stimolando creatività, espressione e coinvolgimento delle famiglie. I vincitori riceveranno 4 biglietti per un noto parco divertimenti lombardo.

BORSA DI STUDIO “IN MEMORIA DI GABRIELE RUMI”

FONDMETAL ha istituito le Borse di studio “In memoria di Gabriele Rumi”, un riconoscimento annuale dedicato ai figli dei dipendenti meritevoli che frequentano la scuola secondaria di secondo grado o l’università. I premi stanziati per il 2025 sono: 1.000 € per 2 studenti universitari (500 € ciascuno) e 700 € per 2 studenti di scuola superiore (350 € ciascuno). Anche per il 2026 è stato previsto il medesimo riconoscimento annuale.

Questa iniziativa, intitolata al fondatore dell’azienda, esprime concretamente i valori che FONDMETAL ha ereditato da Gabriele Rumi: l’eccellenza come impegno quotidiano, il riconoscimento del merito e la valorizzazione delle generazioni future.

PERSONE — COMUNITÀ, CLIENTI, CONSUMATORI

RAPPORTO COL TERRITORIO

FONDMETAL pone tra i suoi obiettivi l’adozione dei principi di responsabilità sociale, per sostenere i valori umani e l’integrazione. L’azienda adotta da sempre comportamenti etici nell’esecuzione delle proprie attività, ponendo al centro i valori del fondatore e della famiglia Rumi.

Viene dedicata particolare attenzione al rapporto con la Comunità. Da un lato l’Organizzazione si impegna per contenere e mitigare l’impatto sulla Comunità legato alle questioni ambientali, soprattutto per quanto riguarda la mitigazione dei cambiamenti climatici (l’azienda ha negli anni investito per migliorare le proprie performance ambientali e per autoprodurre energia, si rimanda al paragrafo relativo). Dall’altro lato è promotrice di azioni che impattano positivamente ed in maniera diretta sulla Comunità, soprattutto sotto il profilo sociale. Ad esempio, le scelte in termini di forza lavoro impiegata hanno un impatto sull’**occupazione del territorio**, basti pensare che circa l’80% dei dipendenti di FONDMETAL è residente nelle vicinanze dello stabilimento produttivo.

Inoltre, l’Organizzazione ha scelto di affidare lavori di insacchettamento a persone svantaggiate, grazie all’accordo stipulato con la **Cooperativa di Solidarietà l’Ancora**. La collaborazione con la Cooperativa è già stata rinnovata anche per il 2026.

SPONSORIZZAZIONE SCUDERIA M.A.R.S.

FONDMETAL sostiene la **Scuderia M.A.R.S.** (progetto scolastico dell’Istituto Superiore Marzoli di Palazzolo sull’Oglio), che vede studenti e studentesse progettare, costruire e promuovere un prototipo in scala di un’auto da corsa. L’azienda ha partecipato all’evento ufficiale di presentazione della scuderia al **Porsche Experience Center Franciacorta** (10 febbraio 2025), assistendo con entusiasmo alla presentazione tecnica e al prototipo costruito dai giovani. Questa partnership esprime concretamente l’impegno di FONDMETAL nel supportare la formazione tecnica dei giovani e il loro percorso verso il mondo del lavoro automotive, fin dai banchi di scuola.

GIORNATA FAI — APERTURA DELLO STABILIMENTO AL PUBBLICO

Nell’ottobre 2025 FONDMETAL ha partecipato alle **Giornate FAI d’Autunno**, aprendo il proprio stabilimento di Palosco al pubblico. L’evento, organizzato con visite guidate ogni 15 minuti per gruppi di massimo 25 persone, ha offerto ai visitatori la possibilità di conoscere la storia di FONDMETAL — dalla produzione di ruote al mondo della Formula 1 — e i processi produttivi che ne hanno costruito la reputazione internazionale. L’ingresso era gratuito e il luogo accessibile. L’iniziativa rafforza il legame tra l’azienda e la comunità bergamasca, ed è coerente con il percorso ESG di trasparenza e apertura agli stakeholder del territorio.

CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

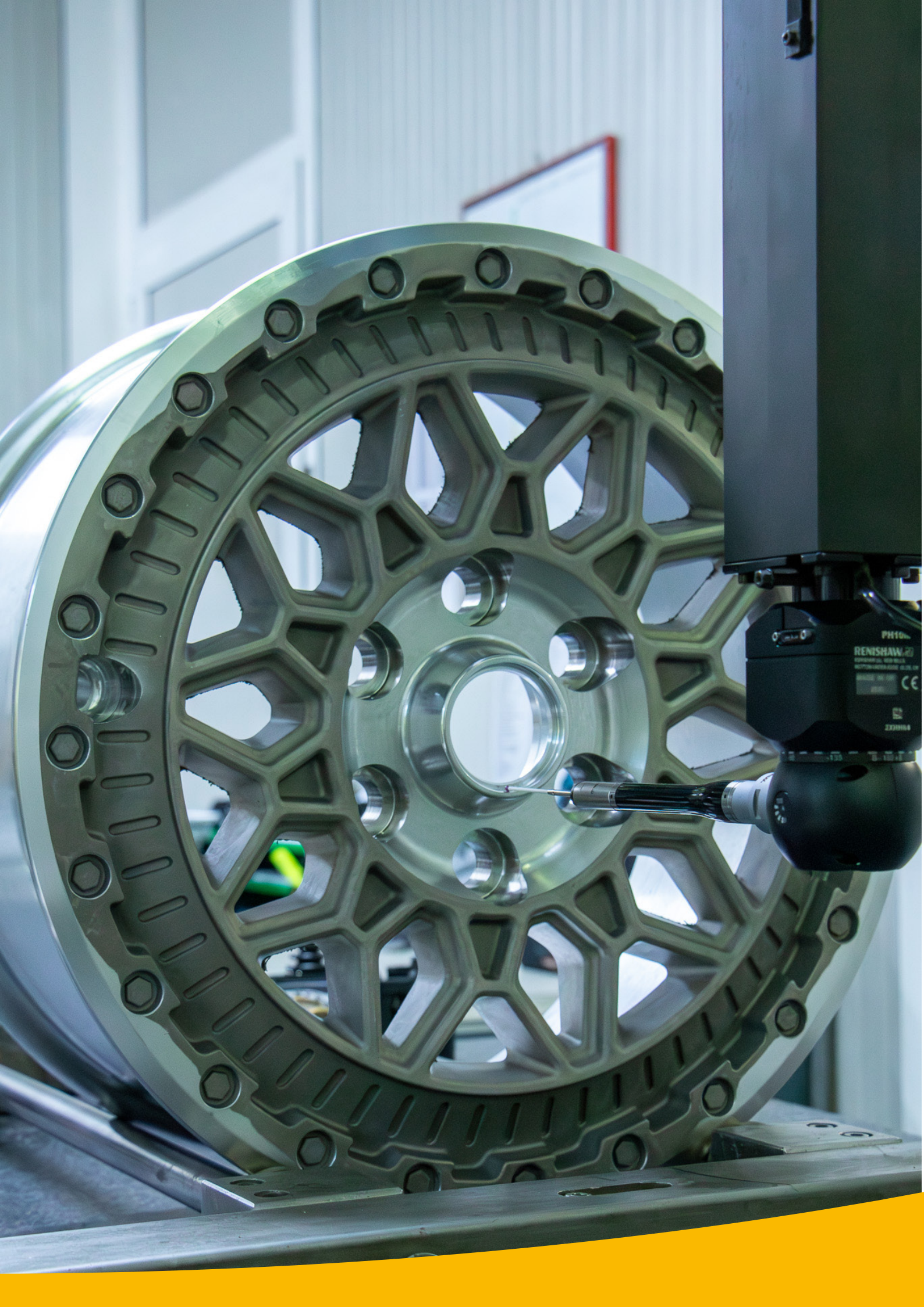
L'Organizzazione è orientata alla soddisfazione del cliente, pone pertanto particolare attenzione ai temi della **qualità** e della **sicurezza del prodotto**. Tale orientamento è perseguito grazie all'implementazione di un sistema di gestione fortemente centrato sulla qualità. Si ricorda che FONDMETAL è certificata sia rispetto alla UNI EN ISO 9001:2015, sia allo standard IATF 16949:2016.

All'interno del Codice Etico e della Politica Integrata sono riportati gli impegni che l'Organizzazione assume nei confronti dei clienti e degli utilizzatori finali. Gli impegni riguardano i temi della trasparenza e correttezza nelle comunicazioni, della qualità del prodotto e del servizio, della sicurezza del prodotto e del **miglioramento continuo**, che comporta:

- Assistenza al cliente tempestiva ed accurata;
- Ottimizzazione continua del prodotto/servizio fornito;
- Selezione attenta dei fornitori;
- Informatizzazione diffusa;
- Confronto con le imprese del settore per aumentare le proprie conoscenze ed il proprio vantaggio competitivo;
- Riesame periodico dei propri sistemi e degli obiettivi.

FONDMETAL, al fine di comprendere ed applicare le istanze del cliente, effettua periodicamente indagini di customer satisfaction per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio prestato. Tali survey vengono somministrate annualmente, vengono analizzate dalla funzione qualità e condivise con la Direzione. A partire dal 2023 ai clienti è stato chiesto di rispondere anche a domande sui temi ESG. L'esito degli ultimi questionari somministrati ha visto una partecipazione di circa la metà dei soggetti coinvolti.

Il dialogo con i clienti non si esprime solo attraverso le survey, piuttosto si sostanzia in un confronto continuativo, mantenuto e curato da tutta l'Organizzazione, a partire da Direzione, Ufficio Commerciale, Progettazione, Funzione Qualità, Logistica. Per quanto riguarda la funzione qualità, assume particolare rilievo sotto tutti i punti di vista, compresa la gestione dei reclami e delle non conformità.



NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta il terzo documento di rendicontazione non finanziaria di FONDMETAL S.p.a., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La pubblicazione si inserisce nel percorso di miglioramento continuo avviato nel 2023 e testimonia la crescente maturità dell'Organizzazione nella gestione e comunicazione delle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento è stato **redatto su base volontaria**, in quanto FONDMETAL non rientra attualmente nel perimetro delle imprese soggette all'obbligo di rendicontazione di sostenibilità previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), recepita in Italia con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125. Ciononostante, l'Organizzazione ha scelto consapevolmente di adottare i più avanzati standard europei di rendicontazione, anticipando l'evoluzione normativa e rafforzando la fiducia degli stakeholder.

STANDARD E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

La presente Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta facendo riferimento al quadro normativo introdotto dalla Direttiva UE 2022/2464 (CSRD) e agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023. Gli ESRS, sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), costituiscono il framework di riferimento europeo per la rendicontazione di sostenibilità e si articolano in 12 standard: 2 standard trasversali (ESRS 1 – Requisiti generali ed ESRS 2 – Informativa generale) e 10 standard tematici suddivisi in ambito ambientale (E1-E5), sociale (S1-S4) e di governance (G1).

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO: GLI ESRS SEMPLIFICATI

FONDMETAL segue con attenzione le evoluzioni del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità, che nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 hanno conosciuto un'accelerazione significativa. Il 26 febbraio 2025 la Commissione Europea ha proposto l'"Omnibus", pacchetto di semplificazione di CSRD, Tassonomia UE e CSDDD. Su incarico della Commissione, EFRAG ha elaborato una proposta di ESRS semplificati, consegnando il parere tecnico finale il 3 dicembre 2025. Il percorso legislativo si è concluso con l'approvazione del Parlamento Europeo (16 dicembre 2025) e del Consiglio UE (24 febbraio 2026): la Direttiva Omnibus (UE) 2026/470 è entrata in vigore il 18 marzo 2026. La Direttiva innalza le soglie CSRD alle imprese con oltre 1.000 dipendenti e 450 milioni di euro di fatturato, rifocalizza la CSDDD sulle imprese maggiori (eliminando l'obbligo di piano di transizione climatica e rinviandone l'applicazione al 2029) e introduce un "value chain cap": le grandi imprese non potranno richiedere ai fornitori con meno di 1.000 dipendenti informazioni ESG oltre un set minimo standardizzato (VSME). Restano da adottare formalmente gli ESRS semplificati, attesi applicabili dal FY2027 (opzionali dal 2026).

Sebbene FONDMETAL abbia optato per l'adozione degli ESRS nella versione attualmente in vigore, l'Organizzazione ha analizzato gli ESRS semplificati, così da comprendere le evoluzioni in atto e valutare l'opportunità di adeguare progressivamente il proprio sistema di rendicontazione agli sviluppi del quadro regolatorio europeo, mantenendo un elevato livello di disclosure e trasparenza verso tutti gli stakeholder.

RIFERIMENTI NORMATIVI E FONTI CONSULTATE

Oltre agli ESRS, nella predisposizione del presente documento sono stati considerati i principali riferimenti normativi e le best practice internazionali e nazionali, tra cui:

- Linee Guida EFRAG (IG1, IG2, IG3), che forniscono indicazioni metodologiche per l'applicazione degli standard ESRS e per l'identificazione dei temi materiali.

- Linea Guida GRI – CSRD Essentials, per facilitare la lettura da parte di stakeholder abituati al framework GRI.
- Appendice V – Comparison of IFRS and ESRS 1 and 2.
- Appendice VI – Glossary and acronyms.
- Documento “Il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche” (MEF), che fornisce orientamenti per le imprese nella comunicazione delle informazioni ESG al sistema bancario.
- UNI/PdR 18:2016 – Responsabilità sociale delle organizzazioni – Indirizzi applicativi alla UNI ISO 26000.
- UNI 11919-1:2023 – Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020, Parte 1: Indirizzi applicativi alla UNI EN ISO 26000 Guida alla responsabilità sociale.
- UNI 11919-2:2024 – Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020, Parte 2: Processi di reporting e accountability.
- Standard SRG 88088:2024 sui requisiti per la certificazione di sistemi di gestione per la sostenibilità.
- Agenda ONU 2030 – Sustainable Development Goals (SDGs), per identificare il contributo dell’Organizzazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
- Guida dell’OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d’impresa responsabile (OECD Due Diligence Guidance for Responsible Business Conduct, 2018), per l’implementazione di processi di due diligence lungo la catena del valore.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE E PERIODO DI RIFERIMENTO

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con quello della società FONDOMETAL S.p.a., riferito alle attività dello stabilimento produttivo con sede legale e operativa in Italia. Ove rilevante, il documento considera aspetti di filiera e impatti indiretti, anche con riferimento alle controllate estere (Fondmetal Automotive USA Corporation, Fondmetal Technologies Srl, Fondmetal Mexico S. De R.L. De C.V.), pur senza estendere formalmente il perimetro di consolidamento ESG a tali entità nella presente edizione. L’Organizzazione conferma l’impegno, già espresso nella precedente rendicontazione, a evolvere progressivamente il perimetro verso la piena inclusione delle società controllate nelle future edizioni.

Il periodo di riferimento è l’**esercizio fiscale 2025**, coincidente con l’anno solare dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Con la presente edizione, FONDOMETAL consolida ulteriormente il proprio sistema di rendicontazione, introducendo ove disponibili dati comparativi su base triennale (2023–2025) a supporto della leggibilità dell’evoluzione delle performance.

La periodicità di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è **annuale**, in coerenza con il ciclo di reporting economico-finanziario della Società. Per quanto attiene l’informativa su eventi eccezionali intervenuti nel periodo di rendicontazione, non si segnalano eventi eccezionali o discontinuità operative rilevanti durante l’anno 2025.

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

Nella redazione del presente Bilancio di Sostenibilità sono stati applicati i seguenti principi fondamentali di qualità dell’informazione, coerenti con quanto previsto da ESRS 1:

- **Rilevanza:** il documento include informazioni sui temi che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, o che riflettono gli impatti significativi dell’Organizzazione su persone, ambiente ed economia.
- **Completezza:** il documento copre tutti i temi materiali identificati nell’analisi di doppia materialità e fornisce informazioni sufficienti a consentire una valutazione complessiva delle

performance di sostenibilità.

- **Accuratezza:** le informazioni sono presentate in modo sufficientemente preciso e dettagliato per consentire agli stakeholder di valutare le performance dell'Organizzazione, includendo dati quantitativi verificabili e metodologie di calcolo esplicitate.
- **Equilibrio:** il documento riflette in modo imparziale sia gli aspetti positivi sia le aree di miglioramento delle performance, per consentire una valutazione ragionata e autentica.
- **Chiarezza:** le informazioni sono presentate in modo comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder che utilizzano il documento, anche attraverso tabelle, grafici e rimandi incrociati.
- **Comparabilità:** le informazioni sono presentate in modo coerente nel tempo rispetto alle edizioni precedenti e, ove possibile, in modo tale da consentire confronti con altre organizzazioni del settore.
- **Verificabilità:** i dati sono raccolti, registrati, elaborati e presentati in modo tale da poter essere sottoposti a verifica da parte di terzi.

ASSURANCE E APPROVAZIONE

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato predisposto sotto la responsabilità della Direzione aziendale di FONDMETAL S.p.a., con il coordinamento delle funzioni aziendali coinvolte nella gestione delle tematiche ESG (il Team di Sostenibilità). Il documento non è stato sottoposto ad assurance esterna da parte di una società di revisione indipendente.

CONTATTI

Per ulteriori informazioni in merito alle performance ESG di FONDMETAL o per trasmettere osservazioni e feedback sul presente documento, è possibile contattare l'Organizzazione all'indirizzo e-mail: **info@fondmetal.com**

FOCUS SU DUE DILIGENCE DI SOSTENIBILITÀ E ANALISI DI RILEVANZA

PARTE A — Due Diligence di Sostenibilità

Che cos'è la due diligence di sostenibilità

ESRS 1 — Requisiti generali (Reg. Delegato UE 2023/2772)

“La due diligence è il processo attraverso il quale le imprese identificano, prevengono, mitigano e rendono conto degli impatti negativi effettivi e potenziali su persone e ambiente, connessi alle proprie attività e alle proprie relazioni commerciali lungo l'intera catena del valore.”

Il concetto è introdotto dalla Direttiva CSRD (2022/2464) come elemento portante della rendicontazione di sostenibilità e trova la propria articolazione operativa negli ESRS. Non si tratta di un adempimento formale circoscritto alla comunicazione esterna: la CSRD richiede che la due diligence sia un processo reale, radicato nella governance aziendale e integrato nei sistemi di gestione esistenti.

Prima della CSRD, la rendicontazione non finanziaria (Direttiva NFRD, 2014/95/UE) si limitava a una descrizione delle politiche e dei risultati ESG. La CSRD cambia il paradigma: non chiede solo di «cosa fa» l'impresa in materia di sostenibilità, ma di «come» gestisce i propri impatti e attraverso quale processo ha identificato ciò che è rilevante. La due diligence diventa così il motore del bilancio di sostenibilità: senza di essa, la rendicontazione non ha fondamenta metodologiche verificabili.

Una delle innovazioni più significative introdotte dalla CSRD rispetto al quadro precedente riguarda l'estensione del perimetro di analisi: gli ESRS richiedono che la due diligence consideri non solo le operazioni dirette dell'impresa, ma l'intera catena del valore — upstream (fornitori di materie prime, componenti e servizi) e downstream (clienti, distributori, utilizzo del prodotto, fine vita). Per FONDMETAL questo significa che i rischi e gli impatti connessi all'alluminio acquistato, alle lavorazioni esternalizzate e alla destinazione finale dei cerchi prodotti rientrano nel perimetro di analisi e di responsabilità dell'Organizzazione.

IL RIFERIMENTO METODOLOGICO: LA GUIDA OCSE (2018)

La Guida OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile è il principale riferimento metodologico per strutturare il processo. La Guida articola la due diligence in sei passi sequenziali e costituisce il framework operativo adottato da FONDMETAL, descritto in dettaglio nella sezione seguente.

DUE DILIGENCE E DOPPIA MATERIALITÀ: IL RAPPORTO

La due diligence di sostenibilità e l'analisi di doppia materialità (o analisi di rilevanza) non sono processi paralleli e indipendenti: la seconda è il principale output della prima. È attraverso la due diligence — l'analisi del contesto, il coinvolgimento degli stakeholder, la valutazione degli impatti e dei rischi — che FONDMETAL costruisce la base informativa su cui poi applica il principio di doppia materialità per determinare quali temi ESG sono sufficientemente rilevanti da richiedere rendicontazione e azione. Nelle fasi successive, la due diligence continua ad alimentare il bilancio di sostenibilità definendo politiche, obiettivi, KPI e piani di miglioramento per ciascun tema materiale identificato.

FASI DEL PROCESSO DI DUE DILIGENCE

Fase	Denominazione	Attività	Output	Fonti principali
1	Politiche e sistemi di gestione	Mappatura delle politiche aziendali esistenti; integrazione della due diligence nei sistemi di gestione certificati	Quadro delle politiche e dei sistemi di gestione rilevanti	Codice Etico; Politica Integrata; POGE_002_13; documentazione certificazioni
2	Identificazione IRO	Desk research su bilanci di settore comparabili; analisi degli standard ESRS tematici applicabili; stakeholder engagement; analisi del contesto normativo e competitivo del settore	Longlist IRO per area ESG e per ambito della catena del valore	Bilanci di settore; ESRS tematici; output questionari ESG; analisi di contesto
3	Valutazione e scoring	Valutazione degli impatti; valutazione di rischi e opportunità; sessioni con Team di Sostenibilità e management di funzione	Tabella IRO prioritizzata (Alta / Media / Bassa)	Riunioni interne; sistemi di gestione; dati operativi
4	Monitoraggio	Presidio dei KPI associati a ciascun IRO materiale; revisione periodica in sede di Team di Sostenibilità; verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione	Dashboard KPI ESG; report periodici alla Direzione	Sistemi gestionali aziendali; registri ISO 14001
5	Comunicazione	Rendicontazione degli IRO e delle azioni nel Bilancio di Sostenibilità	Bilancio di Sostenibilità	Presente documento
6	Rimedi	Definizione di misure riparative in coerenza con i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani	Piani di rimedio documentati (se applicabile)	UNGP; Linee Guida OCSE (2018)

CRITERI DI VALUTAZIONE E SCORING DEGLI IRO

Gli impatti negativi e positivi sono valutati sulla base di quattro parametri, in coerenza con ESRS 1 e EFRAG IG1: scala, portata, irrimediabilità, probabilità.

Per rischi e opportunità ESG con possibile impatto sulla posizione finanziaria o sull'accesso ai capitali di FONDMETAL, la valutazione considera:

- Probabilità di manifestazione: nel breve (<2 anni), medio (2-5 anni) e lungo termine (>5 anni).
- Magnitudo finanziaria potenziale: impatto stimato su ricavi, costi, accesso al credito e costi di conformità normativa.
- Orizzonte temporale: elemento di classificazione e prioritizzazione degli IRO nel piano strategico per la sostenibilità.

PARTE B — Analisi di Doppia Materialità (Analisi di Rilevanza)

Il principio di doppia materialità

La doppia materialità — principio fondante degli ESRS — richiede che ogni tema ESG venga valutato secondo due prospettive complementari:

Materialità di impatto — Inside-out	Materialità finanziaria — Outside-in
Come le attività di FONDMETAL generano impatti — positivi o negativi — su persone e ambiente, negli orizzonti di breve, medio e lungo termine.	Come le questioni ESG — rischi, opportunità, pressioni normative e di mercato — influenzano la performance e la strategia finanziaria di FONDMETAL.

Un tema è materiale — e deve essere rendicontato — se supera la soglia di rilevanza in almeno una delle due prospettive. Nota terminologica: i termini materialità e rilevanza sono utilizzati come sinonimi nel presente documento, in coerenza con la convenzione del lessico ESG in italiano, dove il termine inglese materiality indica importanza e rilevanza di un tema ai fini della rendicontazione.

FASI DEL PROCESSO DI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi è stata condotta per il secondo anno consecutivo, in coerenza con i requisiti ESRS 1 e ESRS 2 (IRO-1), con il coinvolgimento del management, delle principali funzioni operative e di una consulente esterna specializzata in rendicontazione ESG.

Fase	Denominazione	Attività	Output	Fonti principali
1	Analisi di contesto	Analisi del settore automotive e alluminio; tendenze normative (CBAM, CSRD, transizione EV); ambiente competitivo; specificità produttive di FONDMETAL; revisione di bilanci di sostenibilità comparabili.	Mappa del contesto per ciascun ambito ESG.	Analisi di settore; bilanci comparabili; analisi normativa.
2	Longlist IRO	Identificazione dei temi ESG potenzialmente rilevanti a partire dai 10 standard ESRS tematici, dalle specificità del settore (CBAM, lightweighting EV, LCA alluminio) e dal contesto normativo.	Longlist IRO per standard ESRS.	ESRS tematici; EFRAG IG2; analisi di settore.
3	Stakeholder engagement.	Somministrazione di questionari ESG strutturati a dipendenti, clienti e fornitori (~70%). Le percezioni raccolte sono integrate nella valutazione degli IRO in conformità a ESRS 2 SBM-2 e IRO-1.	Score di rilevanza per tema ESG per ciascuna categoria stakeholder.	Output questionari ESG (cfr. capitolo Stakeholder Engagement).
4	Scoring e prioritizzazione.	Valutazione quantitativa su scala 1–5 per ciascun IRO nelle due prospettive (impatto e finanziaria). Integrazione degli score degli stakeholder come fattore di ponderazione. Soglia di materialità: punteggio >4 su 5.	Shortlist IRO prioritizzati — Matrice di doppia materialità.	Workshop Team di Sostenibilità; dati gestionali; output questionari.

5	Validazione management.	Confronto con management e funzioni operative per la revisione critica degli IRO e la validazione delle priorità emerse. Approvazione da parte della Direzione.	Elenco definitivo delle macro-tematiche materiali.	Sessioni interne con Direzione e Responsabile Sostenibilità.
6	Perimetro di rendicontazione.	Definizione delle otto macro-tematiche materiali e articolazione del piano strategico con obiettivi, azioni e KPI.	Capitoli Analisi di Rilevanza e Piano Strategico del presente bilancio.	Presente documento.

IL RUOLO DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT NELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

I risultati dei questionari ESG hanno alimentato direttamente la valutazione di materialità secondo tre funzioni distinte:

- Input per la prospettiva inside-out: le percezioni di rilevanza espresse dagli stakeholder su ciascun tema ESG hanno contribuito a definire la scala e la portata degli impatti percepiti.
- Fattore di ponderazione nello scoring: per i temi con convergenza tra più categorie di stakeholder, il peso attribuito nella valutazione finale è stato incrementato.
- Segnale di emergenza tematica: i temi ricorrenti nelle risposte aperte — in particolare approvvigionamento responsabile, diritti umani e sicurezza informatica — hanno contribuito all'identificazione di IRO che potevano risultare sottostimati dall'analisi desk.

LIVELLI DI PRIORITÀ E SOGLIE DI MATERIALITÀ

I criteri di classificazione sono comuni a entrambi i processi (due diligence e analisi di materialità):

Livello	Criteri di classificazione	Implicazioni per la rendicontazione
Alta	IRO con punteggio elevato su almeno due parametri di impatto, o con magnitudo finanziaria significativa e/o probabilità alta. Per la materialità: score >4 su scala 1-5	Rendicontati in dettaglio nel bilancio; oggetto di obiettivi e KPI nel piano strategico per la sostenibilità
Media	IRO con punteggio medio o con impatto localizzato/reversibile; rilevanti ma con grado di controllo sufficiente. Score compreso tra 3 e 4	Rendicontati nel bilancio; monitorati con KPI; candidati ad escalation nelle edizioni successive
Bassa	IRO con punteggio contenuto su tutti i parametri; impatti presidiati da sistemi di gestione esistenti. Score <3	Inclusi nella tabella IRO per completezza; monitorati senza obiettivi specifici nel breve termine

TABELLA DI CORRELAZIONE ESRS-GRI-IFRS-SDG'S

La tabella seguente mappa la correlazione tra gli standard ESRS adottati nel presente Bilancio di Sostenibilità, i corrispondenti GRI Standards e IFRS S1/S2, i paragrafi del documento in cui le informative sono esplicitate e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) correlati. La rendicontazione è redatta su base volontaria in conformità agli ESRS (Reg. Delegato UE 2023/2772), con interoperabilità GRI-CSR Essentials (EFRAG) e riferimento agli standard IFRS S1/S2 dell'ISSB.

Nota metodologica: FONDMETAL S.p.A. ha identificato 8 macro-tematiche materiali attraverso un processo di doppia materialità (ESRS 2 IRO-1). La mappatura comprende i soli standard ESRS per cui è stata riscontrata materialità; gli standard non materiali sono indicati nella Nota Metodologica del documento. Le colonne GRI e IFRS indicano il grado di interoperabilità ma non costituiscono dichiarazione formale di conformità a tali framework.

Standard ESRS	Standard GRI	IFRS S1 / S2	Sezione del Report	SDGs
INFORMATIVA GENERALE E TRASVERSALE				
ESRS 2 – GOV-1 Ruolo degli organi di governance	GRI 2-9 GRI 2-12 GRI 2-13	IFRS S1 – par. 14-20 Governance	Governance e valori — Organi di governo; supervisione dei temi ESG da parte del Consiglio di Amministrazione; responsabilità ESG in seno al management	SDG 16 SDG 17
ESRS 2 – SBM-1 Modello di business e catena del valore	GRI 2-1, 2-2 GRI 2-6	IFRS S1 – par. 21-30 Strategy & Business Model	Chi siamo — Storia e valori; produzione ruote in lega di alluminio per OEM automotive; presenza nei mercati internazionali; struttura della filiera (fonderia, lavorazione meccanica, verniciatura)	SDG 8 SDG 12
ESRS 2 – SBM-2 Interessi e visioni degli stakeholder	GRI 2-29	IFRS S1 – par. 21-30	Le parti interessate — Mappa stakeholder; questionari ESG somministrati a dipendenti, clienti OEM e fornitori; risultati dello stakeholder engagement	SDG 17
ESRS 2 – IRO-1 Analisi di doppia materialità	GRI 3-1 GRI 3-2 GRI 3-3	IFRS S1 – par. 45-60 Risk Management	Due Diligence di Sostenibilità — Tabella IRO (Impatti, Rischi e Opportunità); analisi di doppia materialità; soglia di materialità (score >4/5); 8 macro-tematiche materiali	SDG 17
ESRS 2 – MDR-M/T Metriche e obiettivi	GRI 2-22	IFRS S1 – par. 33(d) Metrics & Targets	Piano strategico per la sostenibilità — obiettivi pluriennali con KPI per ciascuna macro-tematica materiale; stato avanzamento 2025 (raggiunto / in corso / nuovo 2026-2027)	SDG 17
AMBIENTE — Clima, Energia, Risorse Idriche, Economia Circolare				
ESRS E1-1 Piano di transizione climatica	GRI 201-2 GRI 305-1 GRI 305-2	IFRS S2 – 10(a): Transition plan IFRS S2 – par. 14-16	Ambiente — Clima ed energia: impegno SBTi (validazione target GHG prevista 2026); obiettivo riduzione Scope 1+2; piano efficienza energetica e fotovoltaico [Piano formale di transizione in corso di formalizzazione]	SDG 7 SDG 13
ESRS E1-4 Target di riduzione GHG	GRI 305-4 GRI 305-5	IFRS S2 – 33(b): GHG targets IFRS S2 – par. 34-36	Ambiente — Emissioni GHG: target SBTi in validazione; Supplier Engagement Target (>67% fornitori strategici con obiettivo GHG entro 2031); anno base 2025	SDG 9 SDG 13
ESRS E1-5 Consumi energetici e fonti rinnovabili	GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 302-4	IFRS S2 – Appendix B Climate-related metrics	Ambiente — Energia: consumi elettrici e termici (gas naturale); impianto fotovoltaico; efficienza dei processi di fusione e verniciatura; serie storica consumi 2022-2025	SDG 7 SDG 13

ESRS E1-6 Emissioni GHG Scope 1, 2, 3	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3	IFRS S2 – 29: GHG emissions IFRS S2 – par. 29-32	Ambiente — Emissioni GHG: Scope 1 (combustibili, forni di fusione, flotta); Scope 2 (energia elettrica acquistata); Scope 3 upstream (alluminio primario e secondario) [Scope 3 completo in valutazione]	SDG 12 SDG 13
ESRS E2-1/4 Emissioni in atmosfera e COV	GRI 305-7 GRI 416-1	IFRS S2 – Physical risk (chemicals, regulatory)	Ambiente — Qualità dell'aria: emissioni COV e polveri nei processi di verniciatura; monitoraggio autorizzazioni AIA; interventi tecnici per abbattimento emissioni	SDG 3 SDG 12
ESRS E3-1 Politica idrica	GRI 303-1 GRI 303-2	IFRS S2 – Water-related risks (Physical risk)	Ambiente — Risorse idriche: politica di gestione idrica; monitoraggio prelievi da rete industriale; utilizzo in processi produttivi (raffreddamento, verniciatura)	SDG 6 SDG 12
ESRS E3-4 Consumi e prelievi idrici	GRI 303-3 GRI 303-4 GRI 303-5	IFRS S2 – Appendix B Water consumption metrics	Ambiente — Risorse idriche: consumi idrici per fonte e utilizzo; serie storica; indicatori di intensità idrica per unità prodotta	SDG 6
ESRS E5-1 Economia circolare — politica	GRI 301-1 GRI 301-2 GRI 301-3	IFRS S2 – Circular economy (indiretto – Scope 3)	Ambiente — Economia circolare: utilizzo di alluminio riciclato (secondario) come materia prima strategica; ricerca su leghe 100% riciclate; LCA di prodotto; circolarità degli sfridi metallici	SDG 12
ESRS E5-5 Rifiuti	GRI 306-1 GRI 306-2 GRI 306-3 GRI 306-4	IFRS S2 – Waste metrics (Appendix B)	Ambiente — Rifiuti: rifiuti industriali per tipologia (pericolosi/non pericolosi); sfridi metallici avviati a recupero; vernici esauste, fanghi di verniciatura, imballaggi; percentuale recupero vs smaltimento	SDG 12
SOCIALE — Forza Lavoro, Catena del Valore, Comunità, Consumatori				
ESRS S1-1 Politiche per i lavoratori	GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 2-7	IFRS S1 – Social capital (par. 29-30)	Persone — Occupazione: dati organici 2025 (dipendenti diretti + somministrati); CCNL Metalmeccanici; turnover e saldo netto; contratti per tipologia e genere	SDG 8 SDG 10
ESRS S1-8 Dialogo con i lavoratori	GRI 402-1 GRI 407-1	IFRS S1 – Human capital	Persone — Relazioni sindacali: rappresentanza sindacale (RSU); consultazione su H&S e organizzazione del lavoro; accordi integrativi aziendali	SDG 8
ESRS S1-13 Formazione e sviluppo professionale	GRI 404-1 GRI 404-2 GRI 404-3	IFRS S1 – Human capital par. 29(b)	Persone — Formazione e sviluppo: ore di formazione per dipendente; piani di sviluppo competenze tecniche (CNC, fonderia, verniciatura); formazione obbligatoria H&S; programmi di upskilling	SDG 4 SDG 8
ESRS S1-14 Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-9	IFRS S1 – Human capital Health & Safety metrics	Persone — Salute e sicurezza: serie storica infortuni 2022-2025; indici IF, IG, II; DVR aggiornato; ISO 45001 in corso di valutazione; gestione dei rischi specifici (metalli fusi, rumore, verniciatura)	SDG 3 SDG 8
ESRS S1-16 Remunerazione equa	GRI 202-1	IFRS S1 – Social capital Remuneration	Persone — Condizioni di lavoro e welfare: retribuzione in conformità CCNL Metalmeccanici; welfare aziendale (Metasalute, convenzioni nutrizionista e dentista); gap retributivo di genere [dato in raccolta per edizioni future]	SDG 8 SDG 10
ESRS S1-17 Diversità e inclusione	GRI 405-1 GRI 405-2	IFRS S1 – Social capital Diversity & Inclusion	Persone — Diversità e inclusione: composizione per genere; presenza di lavoratori stranieri; integrazione di persone con disabilità; politiche di non discriminazione	SDG 5 SDG 8

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	GRI 408-1 GRI 409-1	IFRS S1 – Supply chain Social capital	Approvvigionamento responsabile — IRO S7: rischio condizioni lavoro fornitori extra-EU; Checklist ESG Fornitori; Codice Etico di Fornitura Sostenibile; criteri ESG per qualifica fornitori	SDG 8 SDG 16
ESRS S3 Comunità locali	GRI 413-1 GRI 413-2	IFRS S1 – Social capital Community engagement	Persone — Comunità e territorio: impatto occupazionale sul territorio di Palosco (BG) e Valle Cavallina; iniziative di welfare locale; dialogo con amministrazioni e associazioni di categoria	SDG 11 SDG 17
ESRS S4 Consumatori e clienti OEM	GRI 417-1 GRI 416-1 GRI 416-2	IFRS S1 – Social capital Product responsibility	Qualità e sicurezza del prodotto — IATF 16949; IATF customer specific requirements (OEM automotive); zero difetti e gestione PPM; trasparenza informativa sulla composizione delle leghe e sulle performance ambientali di prodotto	SDG 8 SDG 16
ESRS S4 – Innovazione R&D e innovazione di prodotto	GRI 416-1	IFRS S1 – Social capital Product innovation	Ricerca, sviluppo e innovazione — Sviluppo leghe alluminio ad alto riciclo; design for lightweighting (veicoli elettrici); LCA di prodotto; collaborazioni con centri di ricerca e OEM per ruote di nuova generazione	SDG 9 SDG 13
GOVERNANCE — Condotta delle Imprese, Etica, Sicurezza Informatica				
ESRS G1-1 Codice di condotta e governance	GRI 2-23 GRI 2-24 GRI 2-25	IFRS S1 – Governance par. 14-20	Governance e valori — Codice Etico; sistema di controllo interno; Modello Organizzativo 231; politica anticorruzione; sistema whistleblowing	SDG 16 SDG 17
ESRS G1-2 Approvvigionamento responsabile	GRI 2-6 GRI 308-1 GRI 414-1	IFRS S1 – Supply chain Governance	Approvvigionamento responsabile — Procedura gestione fornitori con criteri ESG (POGE_002); Checklist ESG Fornitori; Codice Etico di Fornitura Sostenibile; Supplier Engagement Target GHG	SDG 12 SDG 17
ESRS G1-3 Anticorruzione e conformità	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3	IFRS S1 – Governance Compliance & Ethics	Governance e valori — Modello 231; Organismo di Vigilanza; formazione anticorruzione; zero casi di corruzione nel periodo rendicontato; conformità D.Lgs. 231/2001	SDG 16
ESRS G1 Sicurezza informatica e protezione dati	GRI 418-1	IFRS S1 – Governance Cybersecurity & Data	Governance — Sicurezza informatica: certificazione ISO 27001:2022 conseguita nel 2025; sistema ISMS; presidio del rischio cyber in contesto di digitalizzazione dei processi produttivi; conformità GDPR	SDG 9 SDG 16
ESRS 2 – GOV-4 Integrazione ESG nella governance	GRI 2-9 GRI 2-10 GRI 2-11	IFRS S1 – Governance par. 14-20	Governance e valori — Integrazione temi ESG nelle decisioni strategiche; supervisione da parte della Direzione; riferimento di sostenibilità aziendale; piano ESG pluriennale	SDG 16
ESRS G1 Conformità normativa settore automotive	GRI 307-1	IFRS S1 – Governance Regulatory compliance	Qualità e sistemi di gestione — Certificazioni ISO 9001, ISO 14001, IATF 16949; conformità REACH; End-of-Life Vehicles Directive; CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) in monitoraggio	SDG 16
ESRS 2 – Reporting Accesso a finanza sostenibile	GRI 2-22	IFRS S1 – Governance Transparency & Reporting	Nota metodologica — Adozione volontaria ESRS; interoperabilità GRI-CSRD Essentials; dialogo con istituti di credito su tematiche ESG; potenziali green loan e sustainability-linked loan	SDG 8 SDG 17



6517N

The logo for Fondmetal, featuring a stylized flag icon to the left of the company name. The flag icon consists of two horizontal bars, the top one red and the bottom one yellow. The text "FONDMETAL" is in a bold, black, sans-serif font.

FONDMETAL